



COMUNE DI SCIACCA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA N. 63 DEL 4 SETTEMBRE 2023	ADESIONE AL CONSORZIO CEV . SERVIZIO DI GESTIONE DELLE PROCEDURE DI APPROVVIGIONAMENTO. IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA
--	---

L'anno **duemilaventitre** il giorno **quattro** del mese di **settembre** alle ore **19.00**, in Sciacca, nel Palazzo comunale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, previe le formalità di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio comunale. Risultano presenti, all'inizio della trattazione del punto, i Sigg.:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. Messina Ignazio	P		13. Maglienti Lorenzo		A
2. Bono Calogero Filippo	P		14. Modica Gabriele	P	
3. Santangelo Carmela Maria E.	P		15. Catanzaro Giuseppe	P	
4. Bellanca Filippo		A	16. Bivona Ignazio	P	
5. Cognata Gaetano	P		17. Mandracchia Paolo	P	
6. Ambrogio Giuseppe	P		18. Certa Antonino	P	
7. Grassadonio Alessandro	P		19. Brucculeri Raimondo		A
8. Curreri Alessandro	P		20. Ruffo Giuseppe	P	
9. Leonte Fabio Michele	P		21. Venezia Antonino	P	
10. Maniscalco Isidoro		A	22. Catanzaro Clelia		A
11. Bentivegna Pasquale	P		23. La Barbera Luca	P	
12. Campione Calogera Daniela	P		24. Blo' Maurizio Michele		A

PRESENTI : 18 ASSENTI : 6

Assume la Presidenza, il Presidente Avv. Ignazio Messina

Partecipa ai lavori il Segretario Generale del Comune Dott. Manlio Paglino

Presenzia ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, il Sindaco dott. Fabio Termine, il Vicensindaco Fisco e gli Ass.ri Patti, Sinagra, Dimino, Gulotta e Mannino

IL VICESINDACO, invitato dal Presidente, dice che come aveva accennato poco prima dell'inizio del Consiglio comunale e così com'erano rimasti in Conferenza dei capigruppo che firmerà la proposta di delibera. Per quanto riguarda l'Unione dei Comuni gli piace soltanto aggiungere che l'adesione all'Unione dei Comuni poteva essere possibile fino al 30 di giugno, poi poco prima della scadenza è stata prorogata al 31 dicembre cioè se dovessero fare una gara il primo di gennaio del 2024, l'Unione dei Comuni comunque non sarebbe una possibile stazione appaltante, cioè una centrale unica di committenza, quindi quello che si diceva praticamente non è una scelta, è quasi un obbligo, poiché l'Unione dei Comuni, comunque il primo di gennaio non sarà più una possibile centrale di committenza. Per quanto riguarda la proposta di delibera ritiene che possa essere illustrata dal Dirigente.

L'ING. GIOIA dà lettura e illustra la proposta di delibera n. 5 del 19.07.2023.

IL PRESIDENTE comunica che c'è il parere non favorevole delle della II e della III Commissione consiliare. Dopodiché, apre la fase della richiesta di chiarimenti.

IL CONS. BIVONA voleva sapere se dal momento in cui è stato predisposto l'atto deliberativo ad oggi ci sono state modifiche legislative rispetto alla gestione di questa tipologia di materia che si sta trattando. Voleva sapere cortesemente se la scelta indirizzata verso il Consorzio CEV o i Consorzi in generale era l'unica possibile prevista dalla norma cioè dall'articolo 37 comma 4.

L'ING. GIOIA la norma prevede, escluso una sede di stazione appaltante inserita nel decreto che ope legis si possono operare, la norma prevede il divieto per i Comuni non in forma singola, non associati non consorziati.

IL CONS. BIVONA quindi di conseguenza l'ing. Gioia dice che i Comuni da soli che non sono capoluoghi di provincia, non possano fare queste gare d'appalto superiori a 500.000

L'ING. GIOIA dice che non ci sono state modifiche normative, ma c'è una circolare del Mit che pone le deroghe fino al 31 dicembre, è una circolare di luglio dalla quale emergerebbe che anche le stazioni appaltanti che sono identificate con le Unione dei Comuni non le CUC, ma quelle delle Unioni dei Comuni sembrerebbe che dal primo gennaio allo stato dell'arte non potrebbero nemmeno loro procedere più all'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Tra le altre cose l'ulteriore formula che è quella prevista, quella sovrana dettata dalla norma è l'accreditamento delle stazioni appaltanti che avviene per il tramite del portale dell'Anac con determinati requisiti e il Comune di Sciacca deve dire che pur non avendo fatto negli anni grosse attività di gara perché si è molto appoggiato inizialmente crede che era stato appaltante della provincia e poi successivamente all'UREGA, ufficio regionale gare, però il Comune di Sciacca risulta censito con un proprio numero al portale dell'Anac e questo permetterebbe l'accreditamento dell'Ente per lo svolgimento delle gare. Però anche lì l'Anac demanda al febbraio del 2024 l'analisi e la verifica di tutte le richieste di accreditamento effettuate dagli Enti, quindi ad oggi si può dire che sulla materia essendo che la norma, il decreto 36, non dà una mera declaratoria con i singoli casi specifici e il panorama delle stazioni appaltanti oggi in Italia è il più ampio e il più vasto assoluto e più diversificato, a seguito di una serie di circolari, una serie di verifiche e una serie di chiarimenti si va facendo luce anche perché tra le altre cose il divieto per quanto riguarda gli Enti pubblici è scattato con la decorrenza del 30 di luglio, quindi il 30 di luglio c'è stato questo divieto e oggi a settembre si sta disquisendo su quelle che sono le strade da percorrere.

IL CONS. BIVONA voleva sapere se il Comune di Sciacca in questi mesi, in queste settimane, ha avuto interlocuzioni formali con l'Unione dei Comuni

L'ING. GIOIA dice che se per interlocuzioni formali significa per il tramite di note scritte formali e quant'altro ad eccezione di una richiesta fatta la scorsa settimana, non si trovano tracce nei mesi e nelle settimane precedenti. Aggiunge che ha tenuto rapporti con diverse unioni dei Comuni per la possibilità dell'adesione.

IL CONS. BIVONA voleva sapere se c'è una documentazione formale dalla quale si evince che il CEV è economicamente per il Comune di Sciacca l'opzione economicamente più vantaggiosa.

L'ING. GIOIA dice che nell'ambito di un'attività intersettoriale si è fatta una valutazione delle più grosse stazioni appaltanti presenti in Italia. La comparazione che è stata fatta e c'è una comparazione che è stata fatta in funzione a quelli che sono i servizi svolti, gli Statuti e i costi, quindi i listini delle singole attività e il CEV è risultato per servizi, si parla dei servizi base, perché poi ci sono i servizi accessori di cui oggi non si sta chiedendo l'attivazione, per i servizi base offerti, quindi con i canoni minimi proposti, il CEV è risultato la stazione che meglio calzava all'esigenza del Comune di Sciacca rispetto alle altre stazioni che già determinavano l'attivazione di servizi accessori di default con prezzi superiori, quindi dalle valutazioni fatte il CEV è risultato il più aderente alle critiche, alle esigenze, alle necessità del Comune di Sciacca.

IL CONS. BONO da una lettura attenta della proposta ad un certo punto si dice che tra le centrali di committenza definite dall'articolo 3 comma 11 del codice è il Consorzio energia Veneto che fornisce agli enti consorziati una pluralità di servizi tra cui quello della centrale di committenza. Questo è il primo passo nella proposta di delibera dove si introduce il nome Consorzio energia Veneto, non si dice qual è la discriminante che poi alla fine ha portato ad individuare il CEV, poi nessuno mette in dubbio la bontà del lavoro che ha fatto l'Ufficio, ma nella proposta di delibera non c'è scritto nulla ed è una scelta che fa il Dirigente su indirizzo dell'Amministrazione e poi avallato dal Consiglio Comunale. Non c'è scritto nulla sul perché della scelta del CEV. A, domanda del collega Bivona ma ce n'erano altri che convenivano meglio, c'era un'offerta economicamente più vantaggiosa, l'ing. Gioia risponde quello più calzante ma nella proposta di delibera non c'è scritto nulla e non è una questione che attiene solo alla politica, ma attiene anche alla forma di come vengono predisposte le delibere e di quello che il Consigliere comunale deve votare secondo quello che c'è scritto nella delibera, se nella proposta di delibera c'è scritto premesse normative. Poi a un certo punto che è il consorzio Veneto che fornisce agli Enti consorziati una pluralità di servizi, non c'è scritto quello che costa di meno, quello che è migliore, quanti Consorzi ci sono, quante centrali di committenza ci sono, come è stata individuata, fermo restando che alle sollecitazioni del collega Bivona l'ing. Gioia non ha risposto. Chiede se sono arrivate delle richieste, come è stata fatta la scelta, chiede se c'è qualcuno dei colleghi di maggioranza che sa rispondere a questa domanda, perché sennò si deve dire che ha scelto il Dirigente, dopodiché, ne prendono atto e nella proposta di delibera nulla è scritto e non c'è una proposta formale del CEV. Quindi vorrebbe che il Dirigente fornisse in maniera chiara qual è stato l'iter precedente alla individuazione e che venga messo a verbale. Questa è la sua domanda perché non trova nulla di questo se non le risposte che ha dato l'ingegnere adesso alla domanda del collega Bivona. Dice che non stanno facendo dietrologia, ma il tema è capire come si è scelto, anche perché è un Consorzio del Veneto e ripete che il tema non è la dietrologia, ma è della completezza dell'atto, della proposta di delibera nella quale non c'è scritto più nulla

che attiene alla scelta, è previsto un versamento che vorrebbe anche capire. Vorrebbe che l'ing. Gioia chiarisse in maniera netta il percorso che c'è stato, l'iter.

L'ING. GIOIA atteso che i servizi di CUC sostanzialmente non sono servizi di natura commerciale, quindi non perviene una proposta commerciale, i servizi di CUC non vengono raffigurati nell'ambito dei servizi di natura commerciale, non si ritrovano su MEPA, non si fanno le gare per l'affidamento del servizio al ribasso e parla per il discorso degli Enti Pubblici. Allora sostanzialmente le centrali uniche di committenza, ad esclusione di alcune previste per gli acquisti dal ministero, altre previste per le amministrazioni centrali dello Stato, escluso Consip, le centrali uniche di committenza sono delle strutture riferendoci al servizio per gli Enti Locali sono dei servizi svolti sostanzialmente da aggregazioni di Comuni, quindi è chiaro che le varie CUC che esistono vengono dimensionate alle necessità che hanno i Comuni, non solo, vengono svolte da personale interno al Comune. Quindi, ciò detto, la ricerca è avvenuta per tramite di un'indagine e sono tutte censite. Come ha detto prima per le unioni dei Comuni è stato personalmente contattato, hanno avuto degli incontri con alcune unioni dei Comuni, le quali non si sono rese disponibili ad ampliare l'interesse territoriale con il Comune di Sciacca non perché Sciacca non sia meritevole, perché quando una unione dei Comuni è composta ad esempio da tre Comuni di 3000 abitanti non potrebbe sopportare il carico delle gare proposte da un Comune come Sciacca di 40.000 abitanti, quindi sostanzialmente non riuscirebbero a poterci assorbire. Sostanzialmente in Italia sono presenti due grosse stazioni appaltanti sotto la forma del consorzio non dell'Associazione dei Comuni, sotto la forma del Consorzio che sono il CEV e l'ASMEL. Sostanzialmente in Italia ci sono due grosse aggregazioni consortili che fanno servizi per comuni consorziati e non associati e sono l'ASMEL e il CEV, hanno avuto interlocuzione con entrambe, tra le altre cose sui siti sia del CEV che dell'ASMEL c'è lo statuto, i servizi e costi e tra le altre cose deve dire che l'ASMEL è un Consorzio non formato da Comuni o meglio solamente alcuni a differenza del CEV nel corso degli anni ha avuto già una procedura di interruzione dei servizi per le gare da svolgere per i Comuni, quindi per bandi pubblici, poi c'è stato un ricorso al TAR, è stata reinserita e riattivata. Però da una comparazione di quelli che sono i servizi che svolgevano rispetto ai costi che chiedevano e porta l'esempio dell'ASMEL con cui hanno avuto l'interlocuzione e con cui obbligatoriamente veniva affiancato il pacchetto della formazione. Il pacchetto della formazione si è ritenuto, si è valutato che in questa fase, in questo momento transitorio, atteso che l'obiettivo è quello di accreditare l'Ente, non è quello di demandare a terzi le attività che dovrebbe fare il Comune di Sciacca, ma nelle more dell'accreditamento che si dovrebbe chiudere entro il febbraio 2024, andare ad attivare obbligatoriamente pacchetti aggiuntivi Quale formazione personale e quant'altro con i costi incrementali di questi pacchetti, si è ritenuto di non essere in questo momento la strada corretta quanto invece di trovare una soluzione immediata che non vincolasse l'Ente a lunga gettata, che permettesse il pagamento solo per i servizi svolti, quindi per le singole gare che si andrebbero a fare, ricorda che la convenzione prevede che fino al 31 dicembre è 100 euro il costo associativo, quindi febbraio 2024 è il traguardo per l'accreditamento dell'Ente, Quindi si può produrre la documentazione che è visionabile sui siti delle varie centrali di committenza e questa si è ritenuta che sia la soluzione più semplice e sicuramente più economica e meno vincolante per il Comune di Sciacca, per la prospettiva di accreditare l'Ente Comune di Sciacca entro il febbraio 2024, quindi non avere più necessità della centrale unica di committenza, l'obiettivo finale è quello di accreditare il Comune di

Sciaccà e il traguardo per l'accreditamento è il febbraio 2024, quindi sostanzialmente l'obiettivo è quello di oltrepassare l'anno 2023, per l'anno 2023 il costo associativo è di €100, fermo restando che se si faranno le gare e verranno poste nei quadri economici le somme, verranno corrisposte, se non si faranno gare non verrà corrisposto un euro oltre la quota associativa di €300.

IL CONS. COGNATA ha un dubbio su questa parte dove si parla di versamenti dove è scritto che il versamento previsto è una tantum per i soci che aderiscono entro il 31/12, mentre al secondo anno è previsto un versamento di 300 euro più una parte variabile. Quindi vorrebbe sapere se il primo anno si ha solamente come spesa 100 euro o la parte variabile rimane lo stesso, quindi da lì a dicembre vorrebbe sapere se è €100 come una tantum o poi c'è una parte variabile oppure se ci sono ulteriori costi. Poi quando il Dirigente ha parlato di esigenza che calza meglio al Comune di Sciaccà, crede che siccome questa non è una presa d'atto, ma è una proposta di delibera che deve essere approvata dal Consiglio comunale, sarebbe opportuno che quello che pocanzi ha dato come risposta al cons. Bono fosse in qualche modo parte integrante della proposta delibera, perché crede che abbia dato ulteriori spiegazioni che potrebbero essere importanti come informazioni per tutto il Consiglio comunale e comunque anche i posteri che leggono la delibera altrimenti sembra una presa d'atto.

L'ING. GIOIA dice che è allegato alla delibera il preventivo che ha prodotto il CEV, che dice che il primo anno i soci che aderiscono dal primo gennaio al 30 giugno oltre alla quota di adesione di 100 euro verseranno il 50% della quota associativa, i soci che aderiscono dal primo luglio al 31/12 pagheranno solo la quota di adesione di euro 100, quindi il costo per l'anno 2023 è solamente di 100 euro più il corrispettivo per le gare d'appalto. Invece dal secondo anno c'è una quota base di 300 euro più un coefficiente calcolato sulla popolazione, che sono 15 centesimi ad abitante fino a un massimale di 5.000 euro e in presenza di 38.967 abitanti, ultimo censimento, per 0,15 centesimi sono 6.145 e quindi si blocca a 5.000€. Quindi la quota fissa di €300 più i 5000 euro del massimale associativo, che è una quota proporzionale agli abitanti, invece il primo anno per chi aderisce dal primo luglio al 31 dicembre il costo del servizio è di 100 euro. Poi invece verranno pagate separatamente le singole procedure. Occorre considerare che in una procedura di gara c'è il costo della Commissione di gara, dei membri, delle pubblicazioni sui giornali, queste vengono calcolate come percentuale sull'importo a base d'asta, altresì la quota è variabile a seconda se la gara sia una gara a massimo ribasso o sia una gara economicamente più vantaggiosa, ma questo viene fatto per singolo preventivo.

IL PRESIDENTE chiede al Segretario generale se è possibile integrare l'atto deliberativo con le delucidazioni e i chiarimenti forniti dall'ing. Gioia.

IL SEGRETARIO GENERALE dice che o resta a verbale nella parte dove ci sono le dichiarazioni di interventi o come forma di emendamento all'interno del corpo della delibera.

IL CONS. BONO si può dare atto che le risposte dell'ing. Gioia facciano parte della delibera piuttosto che votare un emendamento. Cioè prima che l'ingegnere Gioia risponda a tutte le domande nel verbale si scrive una premessa dove si dice che le risposte dell'Ingegnere fanno parte integrante dell'atto piuttosto che fare un emendamento. Un'ultima domanda sulla durata, perché si aderisce per il primo anno, ma evidentemente si è anche anche soci per il secondo anno, perché l'eventuale recesso va fatto entro il 30 di settembre, quindi la quota di partecipazione non è €100 ma è 100 euro più 300 più 5000, perché non crede che entro il 30 di settembre si faccia il recesso, quindi la quota di

adesione se avessero aderito il 10 di luglio probabilmente si poteva arrivare a fine anno e completare qualche procedura. In ogni caso si sarebbe arrivati al 2024, quindi la quota di partecipazione è 100 euro per il 2023, 300 per il 2024 e 5000 per il 2024

IL PRESIDENTE chiude la fase della richiesta di chiarimenti ed apre quella della discussione generale.

IL CONS. BIVONA ritiene che questo è un atto che meriterebbe di essere bocciato sia dal punto di vista tecnico che politico. Emerge in maniera molto chiara un assoluto disinteresse da parte dell'Amministrazione comunale rispetto al punto ed emerge questo perché l'ingegnere Gioia in maniera tranquilla senza particolari stress ha detto che tutta l'attività di ricerca, di interlocuzione l'ha fatta lui e rispetto a questa attività si è limitato a fare quell'attività non formale di cui stasera ha parlato. Non dice che la scelta non sia corretta, perché poi alla fine ci sono valutazioni che possono essere fatte da parte dell'Ufficio, da parte all'Amministrazione, quello che non condivide è l'assoluta assenza di motivazione delle scelte fatte perché se l'articolo 37 dice che ci sono opzioni di tipo diverso e l'articolo 37 per così come ha rassegnato l'ingegnere Gioia non ha subito alcuna modificazione legislativa nel momento in cui è stato fatto l'atto deliberativo, nel momento in cui è stato detto a loro che dal primo gennaio 2024 il mondo cambierà per quanto riguarda la gestione di queste gare, perché i Comuni avranno la possibilità di essere autonomi nella possibilità di determinarsi nelle scelte delle gare stesse e allora ritiene che un passaggio motivazionale dal punto di vista politico era necessario che l'atto deliberativo lo doveva offrire soprattutto in relazione a quella scelta che prevede la possibilità di aderire all'Unione dei Comuni. Allora a lui non convince il fatto che il Comune di Sciacca, Comune è importante nel circondario, Comune importante nella Regione Sicilia, Comune che tanti anni fa era al terzo polo turistico della Sicilia oggi ha difficoltà, autorevolezza ad interloquire con l'unione dei Comuni per essere inserito temporaneamente nelle more della scelta legislativa che sarà fatto il primo gennaio. Poi viene il Comune di Alcamo noi immediatamente diciamo di essere disponibili, perché è una bella opportunità per il Comune di Sciacca e quindi aderiamo a queste scelte. Ritiene che da questo punto di vista siamo un po' carenti politicamente nella interlocuzione, ma senza fare polemiche particolari, perché poi alla fine sono gli atti deliberativi che danno la prova di questo dato e poi dal punto di vista tecnico ritiene che il Consiglio comunale doveva essere messo nelle condizioni di poter fare una scelta, cosa che non si può fare, perché oggi è la norma che non funziona, perché a questo punto è inutile che si chiami a intervenire il Consiglio comunale per fare una scelta nel momento in cui la scelta poi è dell'A.C o dell'Ufficio, senza voler criticare nessuno, perché nel momento in cui ci viene detto che l'unione dei Comuni è un'opzione non percorribile, quella dell'UREGA della provincia è una opzione non percorribile, non comprende qual è il ruolo che il Comune di Sciacca, il Consiglio comunale di Sciacca oggi deve rivestire in una fattispecie di questo tipo e poi è interessante quello che diceva nell'ultima richiesta di chiarimenti il Consigliere Bono, che diceva di stare attenti, perché non si sta andando a pagare €100, bensì €100 + €300 + €5000 perché o noi l'indomani mattina che sottoscriviamo il contratto facciamo la disdetta entro il 30 settembre in modo tale che poi si possa cogliere l'opzione del primo gennaio oppure vero è che non siamo obbligati a far fare le gare a loro quindi offrendogli la parte economica variabile, ma è pur vero che 5.000 euro li devono versare, non ci sono alternative, perché l'alternativa diversa è quella che firmato il contratto si possa fare la disdetta. Infatti gli pare che l'articolo 6 dello Statuto dice chiaramente che i consorziati possono ricevere dal consorzio dandone preavviso a mezzo lettera raccomandata con

avviso di ricevimento posta elettronica almeno tre mesi prima della scadenza dell'anno sociale corrispondente all'anno solare, quindi siccome le circolari a cui faceva riferimento portano già a febbraio e loro fino a quella data non avranno alcuna certezza rispetto a quello che accadrà. Poi dice che il recesso sarà efficace nei confronti del consorzio l'anno successivo e si riferisce all'anno solare rispetto alla sua tempestiva dichiarazione. Quindi questa scelta li porterà a dover comunque corrispondere la somma di euro di euro 5.000. L'ultima valutazione è di tipo politico. Senza voler richiamare o formalizzare giudizi nei confronti di nessuno qualche settimana fa, 10 giorni fa circa alla conclusione del Consiglio comunale l'indomani mattina hanno ricevuto come Consiglieri di opposizione una lettera, da parte dei Consiglieri che sostengono l'Amministrazione, invitandoli e rassegnando loro quali erano le responsabilità a cui incorrevano nel momento in cui questo atto deliberativo non sarebbe stato approvato. Due considerazioni brevissime, la prima è che l'Amministrazione non ha ritenuto di fare la stessa comunicazione quindi l'esigenza e le scadenze erano propri dei Consiglieri, apprezzabile la nota, l'hanno letta ma non hanno visto che l'Amministrazione comunale abbia scritto o abbia sollecitato nulla di tutto questo, ma pensa che c'è un motivo per il quale l'Amministrazione abbia fatto questa scelta ed è la comunicazione che hanno reso in una Conferenza dei capigruppo l'ingegnere Gioia e il dott. Rapisardi allorquando dicono che non esiste una scadenza temporale, anche perché il sistema del PNRR non prevede termini perentori cioè l'assenza di termini perentori rispetto agli adempimenti che, hanno fatto il calcolo a ritroso, ci sono gare che devono essere fatte entro 30 giorni, quindi se non si fanno il primo settembre si rischia che il primo ottobre ci siano delle limitazioni, ma è stato detto loro che il PNRR non prevede termini perentori, ma non perché noi siamo più furbi degli altri, ma perché siccome c'è una difficoltà di tipo nazionale rispetto alla gestione del PNRR il Governo sicuramente non vuole far perdere somme al Comune e allo Stato e quindi si gestisce in maniera elastica ed è pure giusto così, perché la tempistica sarebbe troppo stringente per i Comuni quelli che sono gli adempimenti che devono essere fatti. Quindi da parte sua c'è un giudizio particolarmente negativo sia dal punto di vista politico che dal punto di vista tecnico dell'atto deliberativo. Naturalmente si riserva poi sulle dichiarazioni di voto di fare le scelte e rassegnarle all'aula.

IL CONS. SANTANGELO condivide il discorso che è stato fatto dal Consigliere Bivona, perché purtroppo oggi si sono trovati prima del 31 luglio nelle mani una delibera che era incompleta, uno perché mancava la firma dell'Amministrazione comunale, quindi come è pervenuto a loro era una scelta della degli uffici e pensa non condivisa dall'Amministrazione e le dispiace che i Consiglieri comunali di maggioranza abbiano invitato loro a votarla prima del 31 luglio quando l'Amministrazione comunale non divideva, forse perché non lo sanno, perché ad oggi manca la firma dell'Amministrazione e poi è stata proposta una delibera che è carente sotto tutti i punti di vista amministrativi, perché non vengono spiegate le ragioni per cui si sta procedendo. Ci si trova oggi di fronte a una delibera non chiara e precisa e non si fanno le ragioni per cui si deve aderire a questo Consorzio e se questa sia la proposta migliore per il Comune di Sciacca, perché oggi agli atti non ci sono delle comunicazioni, degli atti scritti che attestano che questa sia la proposta migliorativa rispetto al consorzio. Poi viene loro detto che il recesso deve essere fatto almeno tre mesi prima del 31 dicembre, quindi oggi firmano e domani fanno il recesso, ci sono molte cose che non sono chiare e pensa che prima di votare bisogna riflettere seriamente su quello che si va a votare prima di uscire con delle note politiche dove si invitano i Consiglieri comunali di opposizione che

vengono sempre accusati, perché vengono sempre accusati come quelli che non amano la Città, che non vogliono votare le proposte nell'interesse della Città, ma questa lettera doveva essere indirizzata all'Amministrazione comunale, si doveva chiedere all'Amministrazione comunale come mai non ha posto la firma nella proposta di delibera, come mai l'Amministrazione comunale non si sta interessando per nulla in merito a questa adesione al Consorzio, quindi prima di proporlo a loro dovevano proporlo all'Amministrazione. Si augura che si sappiano le ragioni per cui oggi ci si trova a votare questa proposta completamente non chiara, precisa e quindi si sta votando una cosa occhi bendati fidandosi soltanto degli Uffici che nulla toglie all'Afficio, ma si augura che sia stato fatto un confronto con l'Amministrazione comunale, che sia stato fatto un confronto con la Giunta, col Sindaco per sapere perché manca la firma.

IL CONS. BONO ritiene che l'atto sia da rimandare indietro, il regolamento dà la possibilità quando nel corso delle richieste di chiarimenti qualcosa non convince con una votazione del Consiglio comunale di rimandare l'atto indietro con una questione sospensiva e l'atto è da mandare indietro per le questioni che hanno espresso in precedenza. Basta fare un minimo di ricerca sul sito dell'ANAC per scoprire che ci sono 1.571 stazioni appaltanti in Italia alla data del primo luglio 2023. Capisce i colleghi di maggioranza che evidentemente chi sta in maggioranza segue l'attività amministrativa dell'Amministrazione e quindi se portano un atto in Consiglio comunale devono dare fiducia all'Amministrazione che quell'atto l'ha portato, lo ha firmato come l'ha firmato l'ingegnere, però il loro compito è verificare la bontà di un atto amministrativo e se si ritiene che nella costruzione dell'atto c'è qualcosa che non va, si ha il dovere di dirlo e si vota tutto quello che c'è da votare e la maggioranza e i Consiglieri di opposizione se ne vanno a casa. Questa si chiama democrazia e se a qualcuno la democrazia non piace, come capita spesso, allora evidentemente c'è qualcosa che non va nel sistema, perché non gli sembra che questa sera qualcuno in aula stia dicendo c'è un imbroglio, nessuno ha detto questo, c'è dietrologia, nessuno ha detto questo si sta dicendo semplicemente che nella costruzione della individuazione del CEV qualcosa secondo loro non è andata per il verso giusto, questo stanno dicendo, se possono dirlo, se non possono dirlo evidentemente che lo si dica prima che vengono in Consiglio comunale. Quindi secondo lui l'atto non era da bocciare, era da rimandare agli Uffici per un'attività istruttoria diversa, per una costruzione dell'atto diversa di modo che si metteva in condizione il Consiglio comunale di fare una scelta legittima, senza voler incidere su quella che è la giusta scelta che può avere fatto l'Ufficio o l'Amministrazione, dopodiché se la voti chi la vuole votare. Questo andava fatto secondo lui e siccome sono lì a trattare la proposta di delibera è chiaro che poi ci sarà un momento in cui ci si dovrà determinare e non sa in questo momento quale sarà poi alla fine la loro determinazione.

IL CONS. CATANZARO stasera dice che sono tutti chiamati ad assumere una scelta che dopo la richiesta dei Consiglieri comunali di maggioranza, in Città è stata percepita come una scelta di urgenza, ha ricevuto messaggi, chiamate di persone che lo hanno anche votato dicendo di non fare perdere loro dell'opposizione i finanziamenti al Comune. A dire il vero questa urgenza l'ha percepita anticipatamente perché in data 18 luglio che è la sera quando hanno approvato tutti il Piano Triennale delle opere pubbliche, lui aveva fatto due domande specifiche sui progetti del PNRR al Comune di Sciacca e aveva chiesto all'ingegnere Gioia di aggiornarlo sull'avanzamento dei progetti, perché il passaggio di stasera è urgente, ma non è l'unico e su quello non ha ricevuto nessuna risposta, perché ricorda di essere intervenuto come ultimo e poi il Vicesindaco Fisco ha

fatto la replica a tutti, tant'è che lui non ricevendo risposta dall'ingegnere Gioia chiede di verbalizzare al Presidente del Consiglio che da quella seduta in poi il Consiglio comunale venisse informato con una relazione mensile sull'avanzamento dei progetti dei fondi assegnati al Comune di Sciacca che dal 18 luglio ad oggi non è arrivato. Era preoccupato ma a luglio ha votato il Programma triennale delle OO.PP., quindi condizionato a questa preoccupazione. Questo per dire che la preoccupazione è condivisa, viene anche dalla sua parte nei confronti dell'altra parte e a maggior ragione stasera questa preoccupazione se la vuole togliere, perché vuole capire e la domanda non la fa all'ingegnere Gioia, perché non fa parte della Giunta, per quanto lo riguarda questo tipo di domanda lo deve fare a chi si è assunto la responsabilità di governo, relazione sull'avanzamento dei progetti ovvero se stasera votano questo punto, domani si prendono i progetti e si va avanti. Quindi la domanda finale è a chi ha questa delega specifica se l'opposizione stasera fa quello che deve fare perché dipende dall'opposizione, Sciacca fatto questo passaggio non perderà nemmeno un euro dei fondi assegnati, l'Amministrazione comunale può dire ufficialmente sì o no a questa risposta perché a questa urgenza devono dare risposte e tranquillità alla Città.

IL CONS. CAMPIONE prende la parola intanto perché è stata chiamata in causa dalla Consigliera Santangelo senza avere niente detto, perché non ricorda di avere mai firmato qualcosa oppure attribuire alla opposizione un rallentamento, ma lei era assente. Ha apprezzato tantissimo l'intervento dei Consiglieri dell'opposizione, perché sono stati interventi rassicuranti su un iter che se manchevole certamente deve essere integrato, perché non lo votano soltanto i Consiglieri di maggioranza numerica ma lo votano tutti. E se anche dovesse esserci una mozione di indirizzo in tal senso pensa che sia rassicurante per tutti votarla. Le è piaciuto anche l'intervento del Consigliere Catanzaro perché se fosse dall'altra parte velocizzerebbe tutto questo, l'approverebbe subito e metterebbe l'Amministrazione alla prova per quanto riguarda invece i lavori di una certa importanza del PNRR e quindi intanto si esprime favorevolmente come capogruppo e ne approfitta come dichiarazione di voto alla proposta di delibera e comunque le piace ricordare che una certa urgenza c'è, è innegabile e l'ha anche specificamente affermato il Dirigente e visto che c'è questa urgenza ci si deve ricordare che si tratta di bandi importanti, di una certa importanza di oltre ben 500 mila euro di appalti e quindi che riguardano asili nido, mense scolastiche, lo stadio, la piscina, quindi il suo voto è favorevole e invita i Consiglieri tutti a mettere alla prova l'Amministrazione sulle capacità poi fattive e operative degli interventi e dei bandi.

IL CONS. MANDRACCHIA dice che gli sembra legittimo che i Consiglieri chiedano illustrazioni, informazioni, niente di particolare, però l'opposizione non fugge dall'aula perché vuole bloccare, perché vuole danneggiare la Città, le dinamiche dell'assenza o della presenza in aula dipendono anche da una serie di iniziative come quelle esplicitate questa sera che servono per capire e per affrontare e per valutare soprattutto quello che dovrà essere l'esito finale. Tutto è incentrato su questi 11 progetti e si dice che loro non vogliono che questi 11 progetti vedano la luce, non vogliono che la Città possa godere di questi 13 milioni di euro di finanziamento, però non gli pare di avere visto un piano triennale con progetti esecutivi o definitivi, tutti i progetti del piano triennale sono in fase di istruttoria e di definitivo non vi è nulla e anche il bilancio di previsione non è ancora in essere alla data odierna. Quindi, ci sono delle azioni amministrative che non sono condotte ancora oggi perché l'opposizione sta stoppando, i numeri e i fatti dicono questo, perché poi alla fine chi non è correttamente informato riceve un messaggio come se loro,

visto che sono l'opposizione numerica maggiore della maggioranza che sostiene il Sindaco, vuole bloccare tutto per danneggiare il Sindaco e la sua compagine che lo sostiene e non può essere, questo lo possono pensare solo quelli che hanno un'idea fuorviante della politica, non è mai successo che l'opposizione blocchi dei progetti, blocchi delle iniziative che portino finanziamenti alla Città, ma in queste condizioni non pensa che ci possa essere tanto tempo da aspettare finché ci sia la prima volta che l'opposizione non si tira indietro, non accetti questo modus operandi, perché è assolutamente inconsueto che passi il messaggio e soprattutto in un momento difficile che ci sia la comunicazione che loro vogliono far perdere 13 milioni di euro alla Città, poi che ci sia la firma dell'Assessore o no questo dimostra la conduzione liceale dell'Amministrazione, perché un atto così importante non può non essere sostenuto dall'Amministrazione. Comunque che si pensi a dare un responso positivo a quelle che sono le azioni che interessano la progettualità della Città, però si deve ricordare che il Consiglio comunale è composto dalla maggioranza che ha vinto le elezioni e dalla maggioranza di opposizione, certo passaggi propedeutici informativi anche in questo senso, solo qualcosa in Commissione urbanistica, poi per il resto nulla di importante e di tangibile. Si augura che venga cambiato atteggiamento e non può accettare questo intervento continuo di demonizzare l'avversario, non funziona. Piano triennale con progetti non definitivi, bilancio di programmazione del 2023 ancora nei cassetti e questa è una verità che non si può sottacere.

IL CONS. CERTA desidera ringraziare il Consigliere Catanzaro per il suo intervento che ha riportato la questione nel merito e non da un punto di vista solamente formale per merito, perché l'adesione alla CEV, l'adesione alla CEV e il loro voto serve per cercare di evitare di perdere finanziamenti derivanti da progetti per la rigenerazione urbana e per il PNRR. Questo significa che sono veramente dei progetti importanti di milioni e milioni di euro, quindi tornando al discorso delle spese sì è vero che il Comune potrebbe spendere circa 5.400 euro in due anni però è un rischio che si accollerebbe per riuscire a portare a termine tutti i progetti presentati. Per quanto riguarda invece l'ambito strettamente formale, ed è d'accordo con i Consiglieri Bono e Bivona che la forma è sostanza, è assolutamente d'accordo, però spesso la sostanza non è formata soltanto dalla forma. Si spiega meglio, è vero che loro in quanto Consiglieri comunali hanno l'obbligo assolutamente di sorvegliare, perché sono un organo di controllo su tutti gli atti che passano da questo da questo Consiglio comunale, però secondo lui a volte bisogna entrare anche nel merito e nella sostanza e non fermarsi soltanto alla forma e perdere, nel caso in cui si ritardasse ancora con le tempistiche, perché l'ufficio diceva che si è un po' stretti, quindi, secondo lui, rischiare di perdere questi finanziamenti è assolutamente sbagliato ed è proprio per questo che anticipa il suo voto favorevole sulla proposta di adesione al CEV.

IL CONS. LEONTE si complimenta con il collega Certa che ha fatto un intervento puntuale. Anche lui vorrebbe portare l'attenzione dell'aula parzialmente sull'aspetto burocratico dell'atto e vorrebbe portarla su quello che dall'alto può discendere ed è appunto quello che diceva il Consigliere Certa. Ci sono progetti finanziabili con il PNRR per circa 11 milioni di euro nella delibera di cui si è parlato ampiamente si dice in maniera chiara che l'attivazione della presente procedura risulta indispensabile al fine di avviare le procedure di gara, poi si dice "preso atto che l'ente dovendo procedere all'espletamento delle procedure di approvvigionamento necessita di avvalersi di una centrale di committenza", " ritenuto altresì urgente attivare i servizi del CUC in vista delle prossime

gare da avviare per le quali il mancato tardivo avvio delle procedure di gara potrebbe compromettere il buon esito delle opere stesse con danno grave e certo per l'Ente". Pensa che l'aspetto importante di questa delibera è proprio quanto ha letto cioè che devono cercare di evitare, approvando l'atto, che la ritardata approvazione, ormai è un po' ritardata, ma comunque di ritardare ulteriormente l'approvazione per portare a danni certi irreparabili ai finanziamenti che questo Comune cerca di intercettare. Quindi, l'aspetto della delibera è assolutamente d'accordo che probabilmente nella parte motiva è carente, però ricorda che questo è un atto di gestione, l'Amministrazione non può dire aderisci a questa o a quella centrale di committenza o aderisci all'Unione dei Comuni. Questa è una competenza esclusiva da parte del Dirigente al quale l'indirizzo è di portare avanti i progetti e di portarli in maniera tale che non si perdano i finanziamenti. Anche rispetto alla firma. Non è normale che nel frontespizio della proposta di delibera consiliare non sia presente la firma dell'Assessore, però è pur vero che si tratta di un errore sanabile, perché è sufficiente che l'Assessore di competenza apponga la firma per risolvere il problema, ma a questo aggiunge che anzi gli Assessori perché sia l'Assessore Dimino che l'Assessore Fisco sono stati sentiti dalle Commissioni e non gli pare, almeno nella Commissione della quale fa parte, che abbiano preso le distanze rispetto al provvedimento, anzi l'hanno fatto proprio e lui stesso non si è accorto della mancanza della firma. Quindi pensa che anche questo problema sia facilmente superabile. Ritiene che coscienziosamente per rispetto non dell'Amministrazione, ma per rispetto di loro stessi e soprattutto dei cittadini dovrebbero approvare l'atto perché lo si dice nella delibera, ma lo dice anche in Commissione sia l'ingegnere Gioia che il dottore Rapisardi, che hanno chiamato per verificare qual era la situazione sui fondi del PNRR e hanno dichiarato che rispetto alla centrale unica di committenza l'ingegnere Gioia e il dottore Rapisardi evidenziano come la mancata adesione comporterebbe l'impossibilità di completare l'iter con la relativa perdita di finanziamenti. Non ci si può assumere questa responsabilità e crede che questo sia condivisibile da parte da parte di tutti, quindi l'approvazione del punto è di fondamentale importanza per andare avanti e per raggiungere l'obiettivo di migliorare questa nostra città perché i finanziamenti ci consentirebbero di risolvere problemi atavici come la piscina, per esempio, per la quale c'è un finanziamento importante ma anche altre di grande importanza. Quindi l'auspicio è che questa sera anche se con ritardo si possa addivenire ad un voto favorevole in maniera tale che il procedimento continui il suo iter.

IL CONS. BIVONA chiede una sospensione di cinque minuti, per valutare le scelte che devono fare sull'atto deliberativo.

IL PRESIDENTE, alle ore 20.35, mette a votazione, per alzata e seduta la superiore richiesta di sospensione, che viene approvata all'unanimità dei 18 Consiglieri presenti e votanti.

Alla ripresa dei lavori, ore 20.52, risultano presenti all'appello nominale 13 Consiglieri (Messina, Cognata, Ambrogio, Curreri, Leonte, Bentivegna, Campione, Maglienti, Modica, Bivona, Catanzaro G., Certa, Ruffo.).

Assenti: Bono, Santangelo, Bellanca, Maniscalco, Grassadonio, Mandracchia, Venezia, Catanzaro C., Blò, La Barbera, Brucculeri.

IL VICESINDACO ritiene che sia veramente importante che questo Consiglio comunale tutto approvi questa adesione al CEV, perché chiaramente più tempo passa per l'adesione e poi chiaramente ci sono molto meno giorni a disposizione per poter operare, i

procedimenti per l'adesione già stessa impiegano alcuni giorni e quindi veramente chiede a tutti i Consiglieri comunali di poter votare favorevolmente questa adesione proprio perché i progetti, per esempio fa un esempio molto pratico, il progetto del Gurrera è un progetto che è già in possesso del Comune, un progetto da un milione e due, il progetto delle piscine comunali è già in mano agli uffici e il progetto per esempio dell'AUSING di posta, un progetto da un milione e 3 del terzo settore è già in possesso degli uffici e così come tanti altri progetti. Quindi, il suo intervento è solamente quello di ancora una volta chiedere che questa adesione sia formalizzata, perché chiaramente più giorni passano e più sarà difficoltoso avviare tutti i procedimenti che dovranno essere posti in essere.

IL PRESIDENTE apre la fase della dichiarazione di voto

IL CONS. BIVONA dice di avere ascoltato le parole del Vicesindaco rispetto alla necessità di fare in modo che questo atto possa comunque avere il voto favorevole, la sospensione e la loro presenza numerica in aula fa comprendere quale sia la scelta che hanno fatto, ma prima della dichiarazione una brevissima considerazione la deve fare, dicendo al Consigliere Certa che nella Pubblica Amministrazione la forma e sostanza rimane sostanza, non è possibile non si è a casa dove la forma è libera, nella Pubblica Amministrazione non si può che rispettare, le forme nella Pubblica Amministrazione sono dettate da norme e devono essere rispettate alla lettera. L'aula in cui sono stasera ha un nome ben preciso, è stato dato il nome di Falcone-Borsellino non per caso, non si può fare passare il principio che nell'Amministrazione del Comune di Sciacca la forma è libera, assolutamente non è possibile, tutti gli atti debbono avere una forma rigida, tutti gli atti devono avere un loro legame alla loro sostanzialità, a lui non interessa che a Sciacca si faccia un'opera pubblica da 10 milioni di euro nel momento in cui queste somme finiscono in mani che a lui non piacciono, per essere chiari lui pretende che nel momento in cui si investe nel Comune di Sciacca la forma venga rispettata alla lettera, solo questo può dare certezza e ci sono due esempi in questa aula consiliare che sono lui e il Consigliere Fabio Leonte, che in questa città hanno rivestito per tantissimi anni il ruolo di Amministratore e ringraziando Dio né a lui né al Consigliere Leonte qualcuno può addebitare responsabilità, suggestioni allegre nella Pubblica Amministrazione. Detto questo, diceva poc'anzi che i numeri sono chiari, nel senso che da parte loro non c'è condivisione dell'atto deliberativo e quindi si asterranno dall'esprimere un voto negativo, avrebbero avuto la possibilità di determinarsi in maniera diversa con i numeri, ma hanno fatto una scelta che è quella di fare in modo comunque di consentire all'Amministrazione comunale di andare avanti e secondo lui le indicazioni provenienti dal Consigliere Catanzaro devono essere importanti, tutte le volte che si fa Consiglio comunale bisogna parlare di Terme, periodicamente è necessario che il Consiglio comunale venga reso edotto sull'iter che riguarda i finanziamenti del PNRR.

IL CONS. COGNATA dice che questa delibera così come è stata presentata a suo avviso era carente dal punto di vista amministrativo, bastava ammannirla di quelli che poi sono stati alcuni chiarimenti, che hanno permesso in aula stessa di avere alcune delucidazioni che possibilmente il Consiglio poteva essere facilmente edotto di quelli che erano i lavori e le scelte fatte dall'Ufficio e dall'Amministrazione, purtroppo questi chiarimenti non ci sono stati e ancora ha forti dubbi su quelle che sono state le scelte tecniche e amministrative che hanno portato a individuare Questo Consorzio per il servizio di gestione delle procedure di Gara, però la parte di natura tecnica che per lui è sostanza e quindi deve essere assolutamente attenzionata lo dovrebbe portare oggi a bocciare l'atto o addirittura a chiederne l'integrazione formale, però questo probabilmente

causerebbe un ritardo su quelle che sono le procedure del PNRR e siccome è convinto che sia un'occasione importante vorrebbe che non ci siano alibi da parte del Comune di Sciacca su quelle che sono le grandi opportunità per la nostra Città, perché il progetto del Gurrera e delle piscine e altri progetti citati dal Vicesindaco sono dei progetti che meritano di essere portati avanti e auspico che il PNRR venga affrontato con la dovuta attenzione, perché è semplicissimo sbagliare procedura, è semplicissimo perdere un finanziamento per un nonnulla e lui ha visto ultimamente come professionista progetti bocciati o riportati indietro per procedure che spesso anche il Comune di Sciacca sconosce, cioè attualmente ancora al Comune di Sciacca ci sono delle norme che riguardano i progetti CAM che non sono adeguatamente attenzionate. E allora alibi non ne possono dare alla Città, devono consentire che tutte le possibilità di finanziamenti devono essere accolte e per questo motivo hanno individuato come strategia per consentire l'approvazione di quest'atto quella di essere presenti in un numero esiguo affinché anche con un voto di astensione si possa consentire all'atto di essere votato favorevolmente da parte della maggioranza che appoggia l'Amministrazione. Questo pensa che sia un atto d'amore nei confronti di questa Città, perché diversamente quindi si avranno delle ripercussioni che la Città purtroppo non merita.

IL CONS. BENTIVEGNA precisa che la sua presenza è rappresentanza dei Consiglieri della DC e l'assenza di quelli dell'opposizione permetterà questa sera, con la loro astensione, l'approvazione del punto. Parla di un post pubblicato su Facebook, che definisce citazione di un fine scrittore di questi ultimi tempi, che critica pesantemente l'operato dell'opposizione.

IL CONS. MODICA dice che la delibera è molto importante, perché riguarda finanziamenti veramente importanti che possono dare lo slancio a questa Città e sarebbe veramente un peccato perderli. Spera che questo ritardo non sia veramente negativo nei confronti dello sviluppo di questo iter burocratico che porta poi all'approvazione finale e all'inizio dei lavori. Detto ciò quindi la Città deve ringraziare il Consiglio comunale e non possono che cogliere con favore la distensione del clima, dei toni che si sono tenuti stasera.

IL CONS. MAGLIENTI dice che nonostante non abbiano condiviso la scelta e la forma con cui è stata redatta questa proposta di delibera, capisce benissimo che il Comune non può non dotarsi di uno strumento per consentire l'espletamento delle gare. Nonostante non sono d'accordo, sono lì affinché quest'atto deliberativo possa essere approvato in aula mantenendo il numero legale nonostante la loro astensione.

IL CONS. LEONTE conferma il voto favorevole e coglie favorevolmente la presenza dei consiglieri di opposizione.

IL CONS. BIVONA chiede che il Vicesindaco firmi la proposta del presente atto deliberativo.

IL VICESINDACO firma la proposta.

IL SEGRETARIO GENERALE, ad una precisa richiesta sul quorum dell'immediata esecutività, chiarisce che la norma fa riferimento alla maggioranza non dei presenti ma dei componenti. Quindi in teoria per l'immediata l'esecutività serve il voto di tutti e 13 favorevoli.

Dunque **IL PRESIDENTE**, non essendoci altri interventi, mette in votazione con l'assistenza degli scrutatori con modalità elettronica la proposta di delibera n. 5 del 19.07.2023, come integrata dai chiarimenti dell'Ing. Gioia, avente ad oggetto:

“ADESIONE AL CONSORZIO CEV . SERVIZIO DI GESTIONE DELLE PROCEDURE DI APPROVVIGIONAMENTO” e proclama l’esito della votazione per come segue:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera n. 5 del 19.07.2023, come integrata dai chiarimenti dell’Ing. Gioia, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visto il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. (Tuel);

Visto il D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs.126/2014 (armonizzazione contabile) ed i principi contabili applicati di cui agli allegati 4/1 e 4/2 al suddetto D.Lgs.118/2011 e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto Comunale.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnico amministrativa e il parere favorevole di regolarità contabile, di cui all’art. 53 della suddetta legge n. 142/90, come sopra recepita, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;

Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori

Visto il parere non favorevole della II e della III Commissione consiliare

Ritenuto che la proposta sia meritevole di accoglimento e fatte proprie le motivazioni;

Attesa la competenza ad adottare il presente atto;

PRESENTI N. 13

ASSENTI N. 11 (Bono, Santangelo, Bellanca, Grassadonio, Maniscalco, Mandracchia, Brucculeri, Venezia, Catanzaro C., La Barbera, Blò)

ASTENUTI N. 6 (Bentivegna, Catanzaro G., Cognata, Maglienti, Bivona, Messina)

VOTANTI N. 7

VOTI FAVOREVOLI N. 7

VOTI CONTRARI N. =

DELIBERA

Di approvare la proposta, redatta dal Dirigente del IV Settore, n. 5 del 19/07/2023, come integrata dai chiarimenti dell’Ing. Gioia, ad oggetto: “ADESIONE AL CONSORZIO CEV. SERVIZIO DI GESTIONE DELLE PROCEDURE DI APPROVVIGIONAMENTO”, che si allega alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale.

IL CONS. AMBROGIO chiede l’immediata esecutività dell’atto.

IL PRESIDENTE mette in votazione, con modalità elettronica, la superiore proposta di immediata esecutività dell’atto, che viene approvata all’unanimità dei 13 Consiglieri presenti e votanti.

Entrano i Cons.ri Santangelo, Bono, Grassadonio ed esce il Cons. Cognata - Pres. 15



Comune di Sciacca
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. _____ del _____

Oggetto:
Adesione al Consorzio CEV- Servizio di Gestione delle procedure di approvvigionamento.

Il Dirigente del 4° Settore
Gioia Ing. Salvatore Paolo

IL DIRIGENTE DEL 4° SETTORE

PREMESSO:

- ❖ Che l'art.225, comma 8, del d.lgs. 36/2023 stabilisce che *"In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018"*;
- ❖ Che la circolare n.440/2023 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti recante *"Il regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1°Luglio 2023-Chiarimenti Interpretativi e prime indicazioni operative"* recita: *"Alla luce di quanto previsto dal nuovo Codice dei contratti pubblici, resta, dunque, confermato il regime speciale sull'aggregazione delle stazioni appaltanti introdotte per le opere finanziate in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR, dal PNC o dai programmi cofinanziati dai Fondi strutturali"*

dell'Unione Europea indette successivamente dal 1° Luglio 2023” ed in particolare l'efficacia per gli affidamenti PNRR dell'art.52, co.1 lett.a del D.L 77/2021 che rinvia all'art.37, co.4 del d.lgs. 50/2016;

- ❖ Che il DL 77 del 2021, convertito con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021 prevede che per le procedure inerenti le opere finanziate nell'ambito del PNRR i Comuni non capoluogo di provincia, al fine di poter usufruire dei finanziamenti PNRR dovranno obbligatoriamente ricorrere ad una delle opzioni previste dall'art.37, comma 4 del Dlgs 50/2016;
- ❖ Che il Comune di Sciacca, non essendo capoluogo di provincia e al fine di poter usufruire dei suddetti finanziamenti dovrà optare per una delle modalità previste dal sopra citato articolo;
- ❖ Che l'attuale situazione delle stazioni appaltanti siciliane non consente un'operatività tramite Unioni di Comuni o tramite la Provincia Regionale, in quanto non dotate dei requisiti stabiliti dall'Anac in termini di struttura organizzativa e professionalità adeguate per lo svolgimento delle funzioni richieste;
- ❖ A prescindere, comunque, dalla problematica dei Fondi PNRR, l'adesione ad una Centrale di Committenza qualificata, consente in ogni caso di una più ampia operatività della stazione appaltante attraverso un servizio efficiente, riducendo i tempi di gara e il contenzioso ed usufruendo di un supporto tecnico e legale dedicato all'Ente;
- ❖ Che tra le Centrali di Committenza definite dall'art. 3, comma 11, del Codice è il Consorzio Energia Veneto che fornisce agli enti consorziati una pluralità di servizi, tra cui quello di “centrale di committenza”

CONSIDERATO CHE:

- ❖ Che il Consorzio CEV opera come Centrale di Committenza, così come previsto dagli artt. 38 e 216 D.Lgs 50/2016, in quanto iscritta al registro AUSA al n. 0000295251, ed ha messo a disposizione gratuitamente per i propri Consorziati una piattaforma per gli acquisti centralizzati destinata allo svolgimento in forma elettronica dei procedimenti di acquisizione di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, nel rispetto dei principi di trasparenza e semplificazione delle procedure, di parità di trattamento e non discriminazione;
- ❖ Che il Consorzio CEV è stato costituito in base al Codice Civile (art. 2602 c.c. e ss.) e non rientra nelle forme associative previste dal Testo Unico degli Enti Locali;

CONSIDERATO CHE:

- ❖ il Comune di Sciacca è interessato ad aderire al Consorzio CEV e ad usufruire del servizio di gestione delle procedure di approvvigionamento (Regolamento della Centrale di Committenza) riservandosi, viepiù, di ampliare o modificare nel tempo i servizi prescelti;
- ❖ è previsto il versamento di una sola quota di adesione “una tantum” di 100,00 € per “I Soci che aderiscono dall'1/07/ al 31/12” come nella fattispecie e dal secondo anno (Luglio 2024) il

versamento di una quota associativa annuale fissa pari a € 300,00 oltre ad una quota variabile correlata al numero di abitanti ($0,15 \times 38.967$ numero di abitanti al 1° Gennaio 2023 a Sciacca) = 6.145,05 Euro che, per effetto limite massimo, dà la quota di **5.000,00 Euro**;

- ❖ Sono, altresì, previsti dei costi a carico dell'Ente per i servizi inerenti le procedure di approvvigionamento, come riportato nell'Allegato sub-1 del Regolamento della CdC, accluso alla presente, le quali verranno coperte all'occorrenza all'ordinativo delle procedure di gara con le somme del quadro economico di spesa del progetto all'occorrenza con le somme del quadro economico di spesa del progetto;
- ❖ I costi previsti per l'anno 2023 e seguenti troveranno copertura finanziaria nel bilancio 2023/2025 in corso di formazione;
- ❖ Che l'attivazione della presente procedura risulta indispensabile al fine di avviare le procedure di gara per i finanziamenti PNRR ed il relativo rispetto delle stringenti tempistiche dei cronogrammi dei finanziamenti;

PRESO ATTO che L'Ente, dovendo procedere all'espletamento delle procedure di approvvigionamento, anche in ragione del fatto che occorre avviare le suddette per ottemperare agli adempimenti previsti dai progetti del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui è soggetto Attuatore, necessita di avvalersi di una Centrale di Committenza;

RITENUTO altresì urgente attivare i servizi della CUC in vista delle prossime gare da avviare, per le quali il mancato o tardivo avvio delle procedure di gara potrebbe compromettere il buon esito delle opere stesse con danno grave e certo per l'Ente;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art.53 della L.R. 142/90 recepita con L.R. 48/91, dal Responsabile del Servizio Finanziario e dal Responsabile del IV Settore ognuno per la parte di propria competenza;

VISTI:

- l'O.R.EE.LL;
- Lo Statuto Comunale;
- lo Statuto del Consorzio CEV;
- Il Regolamento del Consorzio CEV;
- Il Regolamento e l'allegato alla Centrale di Committenza;
- la Legge 142/90 e successive modifiche ed integrazioni, così come recepita dalla Legge Regionale 48/91 e s.m.i.;

Per tutto quanto sopra,

SI PROPONE

- 1) **Di Approvare** la premessa in parte narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) **Di Approvare** lo Statuto, il Regolamento Consortile e il Regolamento della Centrale di Committenza al presente atto debitamente allegati;

- 3) **Di Aderire**, per le motivazioni indicate in premessa, al Consorzio CEV con sede in Verona e, a tal fine, versare al Fondo consortile la quota di adesione “una tantum” di € 100,00 per l’anno corrente;
- 4) **Di prendere atto** che da Luglio 2024 la quota associativa annuale fissa sarà pari a 300,00 € oltre alla quota variabile pari a 5.000,00 €;
- 5) **Di prendere atto**, altresì, che i costi di cui ai punti precedenti troveranno copertura finanziaria nel bilancio 2023/2025 in corso di formazione;
- 6) **Di Usufruire** del servizio di Gestione delle procedure di approvvigionamento (Regolamento della Centrale di Committenza);
- 7) **Di Precisare** che l’adesione avrà decorrenza dalla data di accoglimento della domanda da parte del Consiglio Direttivo del Consorzio CEV e, in ogni caso, successivamente al corretto invio dei documenti richiesti;
- 8) **Di Riservarsi, altresì**, la possibilità di recedere dal Consorzio mediante lettera raccomandata a/r o pec da inviare al Consorzio CEV almeno tre mesi prima della scadenza dell’anno sociale, corrispondente all’anno solare, e comunque solo al termine delle eventuali procedure di gara in corso;
- 9) **Di Dare Atto** che gli ulteriori costi a carico dell’Ente per i servizi inerenti le procedure di approvvigionamento, come riportato nell’Allegato sub-1 del Regolamento della CdC , accluso alla presente, verranno coperte all’occorrenza dell’ordinativo delle procedure di gara con le somme del quadro economico di spesa del progetto;
- 10) **Di Incaricare** il 4° Settore LLPP quale soggetto deputato agli atti successivi alla presente deliberazione;
- 11) **Di Dichiarare**, al fine di avviare nel più breve tempo possibile le procedure di affidamento dei finanziamenti PNRR e PNC, la presente deliberazione urgente e immediatamente esecutiva.

Il sottoscritto Responsabile del Procedimento attesta, ai sensi del Punto 8.3 lett. e del Piano Triennale Prevenzione Corruzione 2022/2024, approvato con Deliberazione di G.M. n. 79 del 27.04.2022 l’assenza di conflitto di interessi ex art. 6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall’art. 1 comma 41 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e DPR n. 62/2013.

Sciacca, li 19-07-2023

Il Dirigente del 4° Settore
Gioia Ing. Salvatore Paolo



PROPOSTA 4° SETTORE N. 05 DEL 19-07-2023

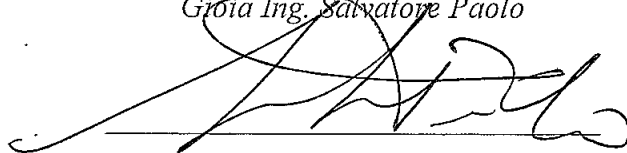
Oggetto: Adesione al Consorzio CEV- Servizio di gestione delle procedure di approvvigionamento.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Dirigente del IV Settore, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art.53, L.142/90, come recepito con l'art.1, lett.i, L.R. 48/1991 e successive modificazioni e integrazioni e con la modifica di cui all'art.12, L.R.30/00, nonché in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.147bis, co.1, D.Lgs.267/00, esprime parere FAVOREVOLE

Sciacca, li 19-07-2023

Il Dirigente del 4° Settore
Gioia Ing. Salvatore Paolo

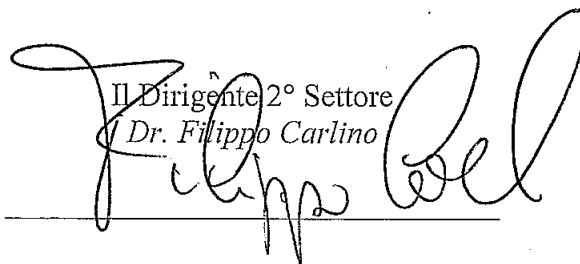


PARERI di REGOLARITA' CONTABILE ex. Art. 12 L.R. 30/2000

Il sottoscritto Dirigente del II Settore – Servizi Finanziari, in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art.53, L.142/90, come recepito con l'art.1, lett.i, L.R. 48/1991 e successive modificazioni e integrazioni e con la modifica di cui all'art.12, L.R.30/00, ai sensi dell'art.147bis, co.1, D.Lgs.267/00, esprime parere FAVOREVOLE

Sciacca, li 26/07/2023

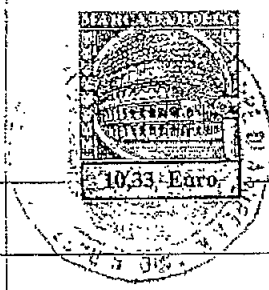
Il Dirigente 2° Settore
Dr. Filippo Carlino



FIETTA Dott. GIUSEPPE

NOTAIO

Via Verci, 21 - Tel. 0424/213911
36081 BASSANO DEL GRAPPA (VI)



N. 120.059 di Rep.

N. 34.488 di Racc.

COSTITUZIONE DI CONSORZIO CON ATTIVITA' ESTERNA

REPUBBLICA ITALIANA

Registrato il

L'anno 2002 (duemiladue) il giorno 23 (ventitrè) del
mese di Dicembre.

10.1.2003
al N. 76

In Bassano del Grappa nel mio Studio in Via Verci n.
21.

Mod. 1

con Euro 133,24

Davanti a me dottor GIUSEPPE FIETTA Notaio residente
in Bassano del Grappa, ed iscritto nel Ruolo del Col-
legio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bas-
sano del Grappa, senza l'assistenza dei testimoni ai
quali i comparenti di mutuo accordo e col mio assenso
hanno rinunciato, sono presenti i signori:

"COMUNE DI MAROSTICA"

con sede in Marostica (VI) Via Tempesta n. 17,

Codice Fiscale 82000830248;

in atto rappresentato ai sensi di legge dal Sindaco
pro tempore

Bertazzo Alcide, nato a Marostica (VI) il 26 aprile

1948, pensionato, domiciliato per la carica presso la

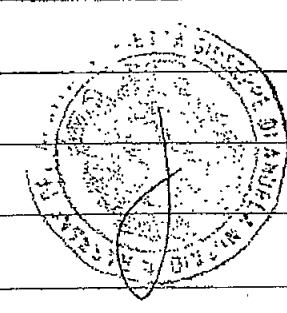
sede comunale, in Marostica (VI) Via Tempesta n. 17

a ciò autorizzato in forza di delibera della Giunta

Comunale n. 158 del 19 dicembre 2002, esecutiva ai

sensi di legge;

"COMUNE DI VITTORIO VENETO"



con sede in Vittorio Veneto (TV), Piazza del Popolo n.

14,

Codice Fiscale 00486620263,

in atto rappresentato ai sensi di legge dal Dirigente

dell'area Politiche Infrastrutturali, signor

Caberlotto Renato, nato a Montebelluna (TV) il 19 gen-

naio 1948, dirigente, domiciliato per la carica presso

la sede comunale, in Vittorio Veneto (TV), Piazza del

Popolo n. 14,

e in attuazione alla delibera di Giunta Comunale n.

232 del 20 dicembre 2002, esecutiva ai sensi di legge;

"COMUNE DI ESTE"

con sede in Este (PD), Piazza Maggiore n. 6,

Codice Fiscale 00647320282,

in atto rappresentato ai sensi di legge dal dirigente

del settore "Affari Generali" signor

Gazerro Remo, nato a Venezia (VE) il 29 novembre 1943,

dirigente, domiciliato per la carica presso la sede

comunale del Comune di Este (PD), Piazza Maggiore n.

6,

e in attuazione alla delibera di Giunta Comunale n.

263/2002 del 16 dicembre 2002, esecutiva ai sensi di

legge;

"COMUNE DI SANTA LUCIA DI PIAVE"

con sede in Santa Lucia di Piave (TV), Piazza XXVIII

ottobre 1918 n. 1,

Codice Fiscale 82002770269,

in atto rappresentato ai sensi di legge dal responsabile del servizio finanziario signor

Pasin Giuseppe, nato a Torino (TO) il 5 novembre 1958,

funzionario, domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Santa Lucia di Piave (TV), Piazza XXVIII

ottobre 1918, n. 1,

e in attuazione alla delibera di Giunta Comunale n.

150 del 12 dicembre 2002, esecutiva ai sensi di legge

"COMUNE DI MOGLIANO VENETO"

con sede in Mogliano Veneto (TV), Piazza Caduti n. 8,

Codice Fiscale 00565860269,

in atto rappresentato ai sensi di legge dal dirigente

del settore "Staff di direzione" signora

Corbanese Rita, nata a Vittorio Veneto (TV) il 26 gen-

naio 1958, dirigente, domiciliata per la carica presso

la sede del Comune di Mogliano Veneto (TV), Piazza Ca-

duti n. 8,

e in attuazione alla delibera di Giunta Comunale n.

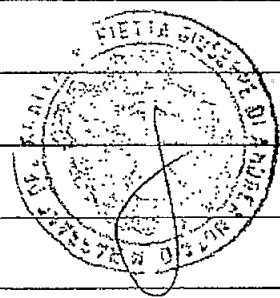
393 del 10 dicembre 2002 e n. 408 del 23 dicembre

2002, esecutive ai sensi di legge;

"COMUNE DI VALDAGNO"

con sede in Valdagno (VI), Piazza del Comune n. 8

Codice Fiscale 00404250243



in atto rappresentato ai sensi di legge dal dirigente

del settore "lavori pubblici" signor

Dal Lago Graziano, nato a Villaga (VI) il 26 febbraio

1953, dirigente, domiciliato per la carica presso la

sede del Comune di Valdagno (VI), Piazza del Comune n.

8

e in attuazione alla delibera di Giunta Comunale n.

141 di reg. del 23 dicembre 2002, esecutiva ai sensi

di legge

"COMUNE DI AGUGLIARO"

con sede in Agugliaro (VI), via Fogazzaro n. 5

Codice Fiscale 00543330245

in atto rappresentato ai sensi di legge dal responsa-

bile dell'ufficio tecnico signor

Santimaria Antonio, nato a Padova (PD) il 9 dicembre

1962, funzionario, domiciliato per la carica presso la

sede del Comune di Agugliaro (VI), Via Fogazzaro n. 5

e in attuazione alla delibera di Giunta Comunale n. 94

del 23 dicembre 2002;

FORNASIERO GIANFRANCO, nato ad Este (PD) il 26 agosto

1951, domiciliato in Este (PD) Piazza maggiore n. 6,

amministratore,

Codice fiscale FRN GFR 51M26 D442A

BOTTACIN DIEGO, nato a Noale (VE) il 7 settembre 1959.

domiciliato a Mogliano Veneto (TV) Piazza Caduti n. 8.

amministratore,

Codice fiscale BTT DGI 59P07 F904G

MASSELLA FRANCA, nata a Bosco Chiesanuova (VR) il 21

agosto 1958, domiciliata a Mozzecane (VR) Via Regina

Margherita n. 10, impiegata,

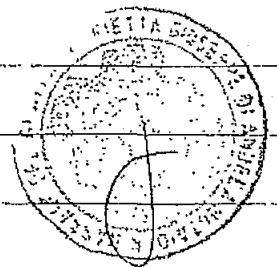
Codice fiscale MSS FNC 58M61 B073G.

Detti signori, cittadini italiani, della cui identità personale, veste giuridica e poteri io Notaio sono certo, convengono e stipulano quanto segue:

1°) E' costituito ai sensi degli artt. 2612 ss. del Codice Civile un Consorzio con attività esterna tra i Comuni di Marostica (VI), Este (PD), Vittorio Veneto (TV), Santa Lucia di Piave (TV), Mogliano Veneto (TV), Valdagno (VI) e Agugliaro (VI) denominato "Consorzio Energia Veneto" in sigla "CEV".

2°) Il Consorzio si dichiara costituito sotto la piena osservanza delle norme contenute in quest'atto e di quelle stabilite nello Statuto che, firmato dai componenti e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera A) perchè ne formi parte integrante e sostanziale, e della cui lettura le parti mi dispensano.

3°) Il Consorzio, che non ha scopo di lucro, si propone di coordinare l'attività degli enti e delle imprese consorziate e di migliorare la capacità produt-



tiva e l'efficienza fungendo da organizzazione comune per l'attività di acquisto, approvvigionamento, distribuzione, erogazione, vendita e ripartizione tra i consociati stessi di ogni fonte di energia, nonché la prestazione di servizi funzionali all'ottimizzazione dell'utilizzo di fonti energetiche nell'attività di impresa.

In particolare il consorzio ha per oggetto:

a) l'acquisto in comune, l'approvvigionamento, la distribuzione, la ripartizione di fonti energetiche, in conformità alla normativa nazionale e comunitaria, anche mediante la stipulazione di contratti di fornitura con qualsiasi produttore, distributore o grossista, sia in Italia che all'estero, per conto dei consorziati;

b) la prestazione di servizi di assistenza e consulenza tecnica ai consorziati funzionali alla ottimizzazione delle fonti energetiche utilizzate dagli enti e imprese;

c) la costituzione o la partecipazione ad organismi (associativi, consortili, societari) con soggetti aventi le stesse finalità;

d) il coordinamento della propria attività con quella di altri organismi aventi il medesimo oggetto.

Il consorzio può compiere tutte le operazioni ed atti.

instaurare rapporti ed in genere tutto quanto sia necessario od utile per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

4°) La durata del Consorzio è fissata da oggi fino al 31.12.2030 (trentuno dicembre duemilatrenta).

5°) La sede del Consorzio è fissata in Verona (VR), Corso Milano n. 55, ove è istituito l'ufficio destinato a svolgere l'attività con i terzi.

6°) Il fondo patrimoniale del Consorzio viene determinato inizialmente dalla quota di adesione dei consorziati nel modo seguente:

Comuni con meno di 15.000 abitanti € 300,00 (Euro trecento e centesimi zero);

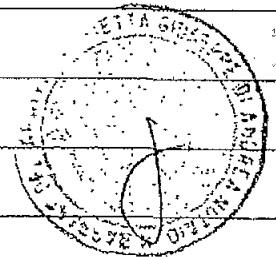
Comuni con più di 15.000 abitanti € 500,00 (Euro cinquecento e centesimi zero).

I Consorziati dovranno versare un contributo annuale stabilito dal Consiglio, sulla base del conto preventivo, salvo conguaglio a consuntivo.

Per il primo anno il contributo è fissato:

a) in € 500,00 (Euro cinquecento e centesimi zero) per i Comuni sotto i 15.000 (quindicimila) abitanti e di € 1.000,00 (Euro mille e centesimi zero) per i Comuni sopra i 15.000 (quindicimila) da versare entro 60 giorni dalla costituzione;

b) nel 10% (dieci per cento) del risparmio netto, in



confronto alla tariffa praticata da Enel ai clienti del mercato "vincolato", da versare contestualmente alla fatturazione del consumo salvo conguaglio finale.

7°) A comporre il Consiglio Direttivo vengono nominati i signori

Fornasiero Gianfranco suddetto

- PRESIDENTE;

Bottacin Diego suddetto

- VICE PRESIDENTE

Massella Franca suddetta

- CONSIGLIERE

i quali, pertanto, accettando la carica a loro conferita, dichiarano e confermano con la sottoscrizione del presente atto costitutivo, che nei loro confronti non esistono cause di impedimento alla carica.

8°) Il funzionamento tecnico-amministrativo del "Consorzio Energia Veneto" è retto, oltre che dalle disposizioni di questo atto costitutivo e dello Statuto, dal Regolamento per la somministrazione di energia elettrica che vincola tutti i consorziati e forma parte integrante del presente contratto di Consorzio.

Regolamento che viene allegato sotto la lettera B) e della cui lettura i comparenti mi dispensano.

9°) Il signor Fornasiero Gianfranco rimane delegato a curare le pratiche e formalità necessarie per la rego-

lare iscrizione del Consorzio.

10°) Le spese inerenti e conseguenti all'atto vanno a carico del Consorzio.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, che viene da me letto ai comparenti, i quali dichiarano di approvarlo.

L'atto è scritto parte da me e parte dattiloscritto da persona di mia fiducia sotto la mia direzione in tre fogli dei quali occupa nove facciate intere e fino a questo punto di questa decima facciata.

F.to: Franca Massella

F.to: Diego Bottacin

F.to: Gianfranco Fornasiero

F.to: Bertazzo Alcide

F.to: Renato Caberlotto

F.to: Remo Gazerro

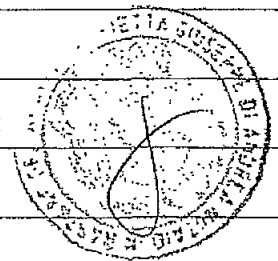
F.to: Giuseppe Pasin

F.to: Rita Corbanese

F.to: Graziano Dal Lago

F.to: Antonio Santimaria

F.to: Giuseppe Fietta Notaio (LS°)



ALLEGATO "B" AL N. 54.555 DI REPERTORIO E N. 32.564 DI RACCOLTA .

---oOo---

STATUTO SOCIALE

---oOo---

1. DENOMINAZIONE

E' costituito un consorzio con attività esterna denominato "CONSORZIO CEV".

2. SEDE

Il consorzio ha sede legale in Verona, all'indirizzo dichiarato, dal Consiglio Direttivo, ex art. 111 ter disp. att. c.c., presso il Registro Imprese. Con deliberazione del Consiglio Direttivo potranno essere istituite sedi secondarie, uffici o recapiti, sia in Italia che all'estero.

3. SCOPO E OGGETTO

3.1. Il Consorzio, che per lo più opera quale affidatario diretto degli Enti Consorziati, non ha scopo di lucro, né alcuna vocazione commerciale. Esso si propone di coordinare l'attività dei consorziati e di migliorare la capacità produttiva e l'efficienza fungendo da organizzazione comune per l'attività di acquisto, approvvigionamento, distribuzione, erogazione, vendita e ripartizione tra i consorziati stessi di ogni fonte di energia, nonché la prestazione di servizi funzionali all'ottimizzazione dell'utilizzo di fonti energetiche, anche mediante sistemi di economia circolare.

3.2. In particolare il Consorzio ha per oggetto:

- a) l'acquisto in comune, l'approvvigionamento, la distribuzione, la ripartizione di fonti energetiche, in conformità alla normativa nazionale e comunitaria, anche mediante la stipulazione di contratti di fornitura con qualsiasi produttore, distributore o grossista, sia in Italia che all'estero, per conto dei consorziati;
- b) la prestazione di servizi di assistenza e consulenza tecnica ai consorziati funzionale alla ottimizzazione delle fonti energetiche utilizzate dagli enti e dalle imprese, anche tramite rigenerazione;
- c) la costituzione o la partecipazione ad organismi (associativi, consortili, societari) con soggetti aventi le stesse finalità;
- d) il coordinamento della propria attività con quella di altri organismi aventi il medesimo oggetto.

3.3 Il Consorzio svolge altresì i servizi: di centrale di acquisto di lavori, beni e servizi; di assistenza e supporto nelle procedure concorsuali nonché di consulenza e ausilio agli Enti consorziati, in relazione alle funzioni svolte dagli stessi.

3.4 Infine il Consorzio compie ogni attività necessaria o anche semplicemente utile al raggiungimento degli scopi sociali.

4. DURATA

4.1 La durata del Consorzio è fissata fino al 31.12.2040 (trentuno dicembre duemilaquaranta), salvo proroghe o anticipato scioglimento che dovranno essere approvati dall'assemblea dei consorziati con il voto favorevole della maggioranza dei consorziati prevista per le modifiche del presente statuto.

5. AMMISSIONE DI NUOVI CONSORZIATI

5.1 Il Consorzio è aperto all'adesione di enti pubblici e di società di capitali interamente partecipate da questi, su decisione discrezionale ed insindacabile del Consiglio Direttivo; in ogni caso non potranno essere ammessi al Consorzio enti direttamente o indirettamente partecipati da privati.

5.2 Non possono in ogni caso essere ammesse entità in condizione di dissesto finanziario o che si trovino in stato di liquidazione salvo diversa valutazione del Consiglio Direttivo fondata sulla situazione economico-finanziaria del soggetto richiedente l'affiliazione.

5.3 I soggetti che intendono entrare a far parte del Consorzio debbono rivolgere domanda scritta al Consiglio Direttivo. Nella domanda dovranno dichiarare di essere a conoscenza di tutte le disposizioni del presente statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni già assunte e di accettarle integralmente, compresi gli obblighi che da queste scaturiscono.

5.4 L'accoglimento della domanda viene deliberata dal Consiglio Direttivo.

5.5 Il nuovo consorziato, ricevuta la comunicazione scritta di ammissione, deve versare il contributo iniziale di partecipazione al fondo consortile nella misura e secondo le modalità previste dal Consiglio direttivo.

6. RECESSO ED ESCLUSIONE

6.1 I Consorziati possono recedere dal Consorzio dandone preavviso a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o posta elettronica certificata, almeno tre mesi prima della scadenza dell'anno sociale, corrispondente all'anno solare; il recesso sarà efficace nei confronti del Consorzio l'anno successivo rispetto alla sua tempestiva dichiarazione e comunque solo al termine della partecipazione alle iniziative consortili cui il consorziato abbia aderito, salvo che il Consiglio Direttivo autorizzi un'efficacia anticipata.

6.2 L'esclusione può essere deliberata nei confronti del consorziato che abbia perduto anche uno soltanto dei requisiti indicati dall'art. 5; prescritti per l'ammissione, o che non sia più in grado di contribuire al raggiungimento degli scopi consortili o che si sia reso inadempiente alle obbligazioni derivanti dal presente statuto, dai regolamenti o dalle deliberazioni consortili o che si trovi nelle

condizioni indicate dall'art. 5.2. L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo. La decisione ha effetto immediato.

6.3 In caso di recesso o di esclusione il consorziato non avrà diritto alla liquidazione della quota di partecipazione né ad alcun rimborso od indennizzo su contributi versati. Permane, comunque, il diritto del consorzio al pagamento del saldo della quota annua di gestione.

Il consorziato receduto od escluso risponde degli obblighi consortili e di quelli assunti dal consorzio a suo nome prima della data di efficacia della esclusione o del recesso.

6.4 Il consorziato receduto o escluso non avrà diritto di fruire di servizi o di iniziative rispettivamente forniti o portati avanti dal Consorzio e per i propri Soci.

7. FONDO CONSORTILE, CONTRIBUTI INIZIALI, PERIODICI E STRAORDINARI, CORRISPETTIVI FIDEIUSSIONI

7.1 Il fondo consortile è formato dalle quote di partecipazione, versate da ciascun consorziato nonché dai beni acquistati con le quote stesse.

7.2 Per i nuovi consorziati, il contributo iniziale può essere adeguato dal Consiglio direttivo. Il contributo iniziale deve essere versato in unica soluzione al momento dell'ingresso del consorziato.

7.3 Oltre al contributo iniziale, ciascun consorziato deve contribuire alle spese del consorzio mediante il versamento di un contributo annuale stabilito dal Consiglio Direttivo su proposta del Comitato Esecutivo. Il contributo annuale potrà essere anche in tutto o in parte commisurato alle utilità percepite dal consorziato per effetto della partecipazione ad iniziative consortili.

7.4 L'Assemblea potrà deliberare altresì contributi straordinari ove il fondo consortile divenga insufficiente per la realizzazione degli scopi dello statuto.

7.5 Il singolo consorziato dovrà altresì rimborsare al consorzio le spese da questo sostenute per l'esecuzione di specifiche prestazioni da lui richieste e di cui abbia individualmente beneficiato.

7.6 Per tutta la durata del consorzio i consorziati non potranno chiedere la divisione del fondo.

8. ORGANI DEL CONSORZIO

Sono organi del consorzio:

- a) l'Assemblea dei consorziati;
- b) il Consiglio direttivo e il Comitato Esecutivo;
- c) il Presidente;
- d) l'Organo di Controllo;
- e) l'Organismo di per il Controllo Analogico.

9. ASSEMBLEA

9.1 L'Assemblea è costituita da tutti i consorziati. Ciascun consorziato ha diritto a un voto e può farsi rappresentare in assemblea da un altro consorziato mediante delega scritta; nessun consorziato può avere più di due deleghe.

9.2 L'Assemblea, di prima e seconda convocazione, è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo di posta elettronica certificata contenente l'ora, il giorno e l'ordine del giorno, da inviare almeno 10 (dieci) giorni prima dalla data fissata; l'assemblea può altresì essere convocata con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire ai consorziati al domicilio risultante dal libro dei consorziati (nel caso di convocazione a mezzo telefax, posta elettronica o altri mezzi similari, l'avviso deve essere spedito al numero di telefax o all'indirizzo di posta elettronica del Sindaco del Comune, del Presidente della Provincia, del Presidente della Regione o del Presidente dell'Ente Consorziato o, se specificatamente comunicato, allo specifico recapito che sia stato espressamente comunicato dal consorziato e che risulti espressamente dal libro dei consorziati), nonché agli amministratori e, se nominati, ai sindaci effettivi. Non ha diritto di intervento né di voto il consorziato inadempiente agli obblighi statutari.

L'Assemblea in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà degli aventi diritto al voto e delibera a maggioranza degli stessi, mentre in seconda convocazione è costituita qualunque sia il numero dei partecipanti e delibera a maggioranza dei medesimi. Sono fatte salve le maggioranze diverse contenute nel presente Statuto.

9.3 Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario designato dallo stesso presidente anche tra i non soci, e trascritto in apposito libro di cui i consorziati possono prendere visione ed ottenere estratti.

9.4 L'Assemblea è competente a:

- a) eleggere i membri del Consiglio direttivo e il/i componente/i dell'Organo di Controllo;
- b) determinare i compensi del Presidente, del Consiglio direttivo, dell'Organo di Controllo e dell'Organismo per il Controllo Analogo;
- c) approvare il bilancio annuale;
- d) emanare direttive al Consiglio Direttivo per il miglior raggiungimento degli scopi consortili;
- e) nominare i liquidatori determinandone i poteri;
- f) deliberare sull'approvazione e modificazione del regolamento consortile, proposto dal Consiglio Direttivo;
- g) deliberare sulle modifiche del presente statuto con maggioranza superiore ad un quarto degli aventi diritto al voto in prima convocazione, e superiore un decimo degli aventi diritto al voto in seconda convocazione. La seconda convocazione può avvenire anche nello stesso giorno, purché

fissata ad ora diversa;

h) assumere le deliberazioni di sua competenza previste dall'art. 13 ter.3 che segue.

10. CONSIGLIO DIRETTIVO

10.1 Il Consiglio Direttivo è composto da un numero variabile da 3 (tre) a 9 (nove) membri. Il Consiglio Direttivo può avvalersi della collaborazione di esperti. Il Consiglio è investito di tutti i poteri necessari per la gestione ordinaria e straordinaria del consorzio, salvo i poteri spettanti all'Assemblea.

10.2 In caso di dimissioni o di decadenza di un Consigliere, a seguito di tre assenze consecutive, ingiustificate, il Consiglio Direttivo può sostituirlo per cooptazione; gli amministratori nominati mediante cooptazione restano in carica fino alla successiva assemblea, che provvederà a rinnovare il mandato fino alla scadenza del triennio in corso. La decadenza o le dimissioni da Consigliere comportano la contemporanea decadenza o dimissione dal Comitato esecutivo ove costituito.

10.3 I consiglieri durano in carica cinque esercizi e sono rieleggibili. Il Consiglio si riunisce almeno tre volte in un anno.

10.4 Il Consiglio Direttivo è competente a:

- a) predisporre ed approvare la proposta di bilancio consuntivo e di conto preventivo;
- b) nominare, scegliendo tra i propri componenti, il Presidente e due Vice Presidenti;
- c) determinare la misura del contributo annuale ed aggiornare la misura del contributo iniziale;
- d) compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione del consorzio, salvo quelli riservati, per legge o per la disposizione del presente statuto, alla competenza di altri organi;
- e) deliberare sulle domande di ammissione o di recesso, e sull'esclusione dei consorziati;
- f) nominare eventualmente il Direttore;
- g) nominare eventualmente un comitato tecnico scientifico, costituito anche da esperti esterni al consiglio, fissandone i compensi ed i rimborsi spese;
- h) approvare regolamenti e/o convenzioni che disciplinino il funzionamento dei servizi;
- i) assumere le deliberazioni ed iniziative di sua competenza a norma degli artt. 13.ter.3, 13.quater.5, 13.quinques.1 che seguono.

10.5 Il Consiglio, al fine di rendere maggiormente snella la gestione, può nominare un Comitato Esecutivo composto da 3 (tre) membri. Al Comitato Esecutivo, possono essere delegate:

- a) la predisposizione della proposta di bilancio consuntivo annuale e del conto preventivo del Consorzio da sottoporre al Consiglio Direttivo;

b) la predisposizione della proposta, da sottoporre al Consiglio Direttivo, del contributo annuale da richiedere ai Consorziati;

c) l'effettuazione della gestione ordinaria del consorzio in esecuzione alle linee guida stabilite dal Consiglio Direttivo;

d) le delibere sulle domande di ammissione e di recesso;

e) la definizione degli eventuali compensi da attribuire a suoi membri per gli speciali incarichi da questi esercitati. Il Comitato Esecutivo, che si riunirà tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno, sarà composto dal Presidente e dai due Vice Presidenti. La Presidenza del Comitato Esecutivo spetterà di diritto al Presidente del Consorzio; il Comitato Esecutivo sarà validamente costituito e delibererà a maggioranza dei suoi membri.

Le attribuzioni spettanti al Comitato esecutivo possono, altresì, essere delegate, da parte del Comitato stesso, al Presidente e/o ad uno più dei membri del Comitato.

10.6 Il Consiglio Direttivo e il Comitato esecutivo sono convocati, presso la sede legale ovvero anche in altro luogo purché in Italia, dal Presidente con raccomandata, telegramma telefax o posta elettronica, da inviare almeno tre giorni prima della riunione, e delibera con la presenza della maggioranza dei membri. In caso di urgenza la convocazione deve essere inviata almeno ventiquattro ore prima. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

10.7 E' possibile tenere le riunioni del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo con interventi dislocati in più luoghi audio/video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

a) che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;

b) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;

d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere i documenti.

11. PRESIDENTE E I VICE PRESIDENTI

11.1 Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo, dura in carica sino al termine del mandato del Consiglio Direttivo

che lo ha designato ed è rieleggibile.

11.2 Al Presidente spetta la rappresentanza sostanziale e processuale del Consorzio.

Egli è competente a:

- a) nominare avvocati e procuratore nei giudizi attivi e passivi di cui al Consorzio è parte;
- b) rilasciare quietanze liberatorie delle somme di denaro, da chiunque ed a qualsiasi titolo, versate al Consorzio;
- c) convocare e presiedere le assemblee e le riunioni del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo;
- d) dare disposizioni per l'esecuzione delle delibere degli organi consortili;
- e) eseguire gli incarichi espressamente conferitigli dall'Assemblea, dal Consiglio Direttivo o dal Comitato Esecutivo;
- f) vigilare sulla tenuta e la conservazione dei documenti e dei libri del Consorzio.

Egli potrà altresì delegare, mediante procura, la firma e la rappresentanza sociale a taluno dei Vicepresidenti o al Direttore ove nominato.

11.3 In caso di assenza o impedimento del Presidente le sue funzioni sono esercitate disgiuntamente dai Vice Presidenti, la loro firma farà fede, nei confronti di chiunque, dell'assenza o dell'inadempimento del Presidente.

12. DIRETTORE

12.1 Il Consiglio Direttivo può nominare un Direttore.

12.2 Il Direttore partecipa senza diritto di voto alle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo, assiste il Presidente nell'esecuzione delle delibere del Consiglio, dirige tutta l'attività degli uffici e dei servizi consortili. Può assumere i poteri di rappresentanza ed amministrazione attribuiti rispettivamente dal Presidente e dal Comitato Esecutivo.

13. ORGANO DI CONTROLLO

13.1 Qualora l'Assemblea lo ritenga opportuno, può essere attivato un Organo di Controllo che potrà anche essere incaricato della revisione contabile.

L'Organo di Controllo sarà costituito da un membro effettivo e da uno supplente scelti fra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili, e saranno eletti dall'Assemblea.

13.2 Per il funzionamento dell'Organo di Controllo si applicano, in quanto compatibili, le norme del Codice Civile che disciplinano il Collegio Sindacale delle società per azioni.

13.BIS. IL CONTROLLO ANALOGO

13.bis.1 Il Consorzio è soggetto al Controllo Analogico dei Consorziati e perciò all'influenza determinante di costoro, sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative; tale controllo viene esercitato in via mediata e congiunta dai Consorziati, partecipando

all'Organismo per il Controllo Analogo, la cui struttura, meccanismo di nomina dei componenti, competenze e funzionamento sono dettagliati negli artt. 13.ter e 13.quater che seguono, nonché nel Regolamento di Funzionamento dell'Organismo.

13.TER. L'ORGANISMO PER IL CONTROLLO ANALOGO

13.ter.1 L'Organismo per il Controllo Analogo è composto da un numero variabile di membri, da un minimo di 9 (nove) ad un massimo di 15 (quindici), deciso dall'Assemblea e dureranno in carica tre esercizi.

13.ter.2 L'elezione dei membri dell'Organismo di Controllo Analogo avverrà ad opera dei Consorziati riuniti in Assemblee di Area; il perimetro di ciascun Area corrisponderà al territorio di una o più Regioni e ad ogni Area verranno assegnati un numero di seggi nell'Organismo per il Controllo Analogo in proporzione ai Consorziati presenti nell'Area.

13.ter.3 Il perimetro delle Aree ed il numero dei seggi assegnati a ciascuna Area viene stabilito e potrà essere variato dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.

13.QUATER. COMPETENZE DELL'ORGANO PER IL CONTROLLO ANALOGO

13.quater:1 L'Organismo per il Controllo Analogo rende pareri preventivi obbligatori, vincolanti e non, pareri preventivi facoltativi non vincolanti ed inoltre a lui competono specifiche prerogative.

13.quater:2 L'Organismo per il Controllo Analogo rende pareri preventivi obbligatori e vincolanti sulle seguenti materie:

- i. piani o programmi strategici;
- ii. la modifica dell'oggetto sociale e, più in generale, ogni modifica dello Statuto;
- iii. trasferimento della sede sociale o delle sedi secondarie o soppressione di taluna di quest'ultime;
- iv. budget annuali di esercizio e programmi di investimento;
- v. operazioni societarie straordinarie;
- vi. operazioni finanziarie di rilevante entità che impegnino il Consorzio per oltre un quinquennio;
- vii. l'attivazione di nuovi servizi che implicino un impegno economico finanziario di rilevante entità.

13.quater.3 L'Organismo per il Controllo Analogo rende pareri preventivi obbligatori ma non vincolanti sui bilanci di esercizio.

13.quater.4 L'Organismo per il Controllo Analogo, fuori dai casi di cui ai commi 13.quater.1 e 13.quater.2 che precedono, rende pareri preventivi facoltativi non vincolanti sulle questioni che gli vengono sottoposte.

13.quater.5 L'Organismo per il Controllo Analogo viene chiamato a rendere i pareri sia obbligatori che facoltativi dal Consiglio Direttivo.

13.quater.6 All'Organismo per il Controllo Analogo competono

le seguenti prerogative:

- i. viene notiziato delle convocazioni dell'Assemblea del Consiglio Direttivo, gli vengono fatti conoscere gli ordini del giorno nonché le deliberazioni assunte da Assemblea e Consiglio Direttivo;
- ii. riceve una relazione annuale dal Consiglio Direttivo sull'andamento della gestione;
- iii. si confronta a sua discrezione con l'Organo di Controllo e con l'Organo di Vigilanza (ove attivati);
- iv. può chiedere la revoca di deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo in contrasto con pareri obbligatori vincolanti che abbia reso;
- v. può delegare un suo componente a visitare gli uffici del Consorzio prendendo informazioni; le visite dei delegati dell'Organismo per il Controllo Analogo saranno concordate con il Direttore del Consorzio.

13. QUINQUIES. DISPOSIZIONI TRANSITORIE

13. quinquies.1 Le disposizioni sul Controllo Analogo (di cui agli artt. 13.bis, 13.ter e 13.quater che precedono) entreranno in vigore dopo che il Consiglio Direttivo abbia adottato il Regolamento per il Funzionamento dell'Organismo per il Controllo Analogo e che, su impulso del Consiglio Direttivo, siano stati eletti i membri dell'Organismo conformemente al disposto dell'art. 13.ter.2 che precede.

14. BILANCIO

14.1 Gli esercizi annuali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno: alla fine di ogni anno solare il Comitato Esecutivo predisporrà un bilancio da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo, al controllo del Collegio Sindacale, se nominato, e all'approvazione dell'Assemblea dei consorziati.

14.2 L'eventuale residuo attivo risultante dal bilancio non può essere suddiviso fra i consorziati, ma deve essere destinato all'incremento del fondo consortile.

15. SCIoglimento

15.1 Il Consorzio può essere sciolto anche nell'ipotesi in cui il numero dei consorziati si riduca in modo tale da rendere impossibile il rispetto dei requisiti minimi stabiliti dalla normativa vigente. In caso di scioglimento del Consorzio l'Assemblea nominerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.

15.2 Le attività residue dopo l'estinzione di tutte le passività saranno divise tra i consorziati secondo le modalità fissate dall'Assemblea.

16. CLAUSOLA ARBITRALE

16.1 Le eventuali controversie che sorgessero fra i consorziati ovvero fra i consorziati e il Consorzio, anche se promosse da amministratori, liquidatori e sindaci, ovvero nei loro confronti e che abbiano per oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, ad eccezione di quelle nelle quali la legge preveda l'intervento

obbligatorio del Pubblico Ministero, saranno decise da un Collegio Arbitrale, composto di tre membri, tutti nominati, entro trenta giorni dalla richiesta fatta dalla parte più diligente, dal Presidente dei Dottori Commercialisti nel cui ambito ha sede il Consorzio. Nel caso di mancata nomina nei termini, vi provvederà, su istanza della parte più diligente, il Presidente del tribunale nel cui Circondario ha sede la società. Gli arbitri così nominati provvederanno a designare il Presidente.

16.2 Il Collegio Arbitrale è domiciliato presso la sede della società e deciderà secondo diritto con il rispetto delle norme, anche procedurali, previste in tema di arbitrato rituale dagli art. 806 e seguenti del c.p.c. Il Collegio Arbitrale stabilirà a chi farà carico o le eventuali modalità di ripartizione del costo dell'arbitrato.

16.3 Le modifiche alla presente clausola compromissoria devono essere approvate con delibera dei soci e con la maggioranza di almeno i due terzi dei consorziati.

F.to Andrea Augusto Tasinato

F.to Claudio Berlino notaio



INFORMATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679 N. 679/2016

ai sensi dell'art. 13 GDPR (regolamento UE 2016/679), si forniscono, in coerenza del principio di trasparenza, le seguenti informazioni al fine di rendere consapevole l'utente delle caratteristiche e modalità del trattamento dei dati:

1) Identità e dati di contatto

Il titolare del trattamento dei dati personali è Consorzio CEV, Via Antonio Pacinotti, 4/b - 37135 Verona, Reg. Impr. VR P.Iva 03274810237 - REA 323620

Presidente del Consiglio direttivo: Dott. Andrea Augusto Tasinato

Si riportano i seguenti dati di contatto: tel./Fax 045 810 5097

indirizzo mail: info@consorziocev.it

casella di posta elettronica certificata (Pec): info@pec.consorziocev.it

2) Dati di contatto del responsabile del trattamento

Si informa che l'ente ha designato, ai sensi dell'art. 37 GDPR il responsabile del trattamento dei dati personali è il Dott. Alberto Soldà che è contattabile attraverso i seguenti canali: privacy@consorziocev.it

3) Dati trattati

Il Consorzio potrà raccogliere i dati dell'Ente, ivi compresi, ove necessario, i dati dei referenti individuati dal consorziato. Tra questi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, possono annoverarsi anche nome e cognome e altri dati identificativi, indirizzo e-mail, indirizzo postale, codice postale, numero di telefono, numero di cellulare, prefisso, dati del conto corrente bancario dell'ente, dati relativi all'ubicazione ed informazioni relative ad ogni dato identificativo.

Il Consorzio potrà, altresì, richiedere le eventuali Sue preferenze di contatto circa l'eventuale invio di newsletter, così come da Lei richiesto. Il CEV non raccoglierà alcun dato personale appartenente a categorie particolari a meno che ciò non debba essere richiesto per l'erogazione del servizio.

4) Modalità di trattamento

I dati dell'ente potranno essere trattati con supporti analogici o con strumenti automatizzati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. I dati personali verranno trattati in forma cartacea, informatizzata e telematica ed inseriti nelle pertinenti banche dati cui potranno accedere gli addetti, espressamente designati dal Consorzio CEV come autorizzati o delegati del trattamento dei dati personali, che potranno effettuare operazioni di consultazione, utilizzo ed elaborazione, sempre nel rispetto delle disposizioni di legge atte a garantire, tra l'altro, la riservatezza e la sicurezza dei dati, nonché l'esattezza, la conservazione e la pertinenza rispetto alle finalità dichiarate. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

5) Finalità del trattamento e base giuridica del trattamento

L'Informativa si applica a tutti i dati personali forniti ed ai dati che potrebbero essere raccolti da altre fonti, quali siti istituzionali dei Comuni. I trattamenti dei dati richiesti all'interessato sono effettuati ai sensi dell'art. 6, lett. e) del regolamento UE 2016/679 per le seguenti finalità istituzionali che si indicano a mero titolo esemplificativo e non esaustivo.

1. il Trattamento sarà finalizzato agli adempimenti degli obblighi di legge ovvero a quelli derivanti, qualsiasi titolo, dal rapporto consortile, dall'incarico conferito dall'interessato, ai sensi dell'art. 6 co. 1 lettera. b) Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 - di seguito "GDPR"). In questo caso, il mancato conferimento dei dati potrebbe comportare la mancata o parziale esecuzione della prestazione oggetto del rapporto consortile ovvero la mancata esecuzione dell'incarico, così come previsto dall'articolo 13.2 lettera e) GDPR.

I dati sono trattati all'interno del Consorzio CEV da soggetti autorizzati al trattamento sotto la responsabilità del Titolare per le finalità sopra riportate. Nello specifico, i dati potranno essere resi accessibili:

- Organismi di vigilanza ed agenzie nazionali (es. ANAC), Autorità giudiziarie;
- ai consulenti esterni incaricati dal CEV ed altri soggetti coinvolti nel processo di gestione dei servizi resi in favore dei consorziati
- ai Responsabili del trattamento esterni che hanno stipulato specifici accordi, convenzioni o protocolli di intese, contratti con il titolare del trattamento;
- a società terze o altri soggetti (a titolo indicativo: software house che svolgono attività in outsourcing per conto del Titolare; società o enti di rilevazione della qualità dei servizi; società terze a fini di informazione/promozione commerciale), nella loro qualità di responsabili esterni del trattamento.

Consorzio Energia Veneto in sigla CEV

Sede legale e operativa: Via Antonio Pacinotti 4/b, 37135 Verona

Reg.Impr.VR/C.F./P.I. 03274810237 - REA 323620

Tel. 045 8105097 - Fax 045 8359618 - info@consorziocev.it - info@pec.consorziocev.it - www.consorziocev.it



a dipendenti e collaboratori del Titolare o dei soggetti collegati al Titolare, nella loro qualità di incaricati e/o responsabili interni del trattamento e/o amministratori di sistema nonché ai fornitori di prodotti e servizi. Ai fornitori di servizi informatici che gestiscono i nostri sistemi IT. Questi fornitori di servizi non possono, per contratto, utilizzare o divulgare informazioni salvo se ciò dovesse essere necessario per eseguire servizi per conto del Consorzio CEV o per conformarsi a requisiti legali. I fornitori autorizzati di servizi salvaguardano in modo appropriato i dati e le loro attività sono limitate alle finalità per cui i dati sono stati forniti. I Suoi dati non saranno diffusi.

I dati potranno essere/saranno comunicati ai fini dell'espletamento dell'incarico conferito a tutti gli enti preposti previsti da norme e regolamenti.

Il Consorzio potrà divulgare, inoltre, i dati personali nei seguenti casi (i) se richiesto dalla legge, dall'autorità giudiziaria in sede di procedimento legale civile, amministrativo o penale, norma e/o regolamento; (ii) su richiesta delle pubbliche autorità; (iii) qualora la divulgazione sia necessaria per prevenire danni fisici e/o perdita patrimoniale e/o per diritti di difesa; (iv) in connessione con un'indagine su attività illecite sospette; oppure (v)

Il conferimento dei dati necessari all'espletamento dell'incarico è obbligatorio al fine dell'instaurazione del rapporto consortile.

La presente Informativa specifica altresì i diritti dell'Ente in merito al Trattamento e alla tutela dei dati personali ma non determina alcun diritto o obbligo in capo ad entrambe le parti, ad eccezione di quelli già previsti in base alle leggi applicabili.

Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 Codice Privacy e all'art. 4 n. 2) GDPR e precisamente: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati. I Suoi dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato, nonché ad analisi statistiche.

Denominazione attività	Attività di gestione dei consorziati
Strutture informatiche	Archivio informatico CED
Tipo Struttura	Interna
Sede	Sede legale di Verona

6) Ambito di comunicazione e diffusione

Informiamo, inoltre, che i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza esplicito consenso, salvo le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge.

7) Trasferimento dati a paese terzo

I dati trattati da Consorzio non sono trasferiti ad un Paese terzo ovvero ad una organizzazione internazionale, ma restano conservati presso il Titolare.

8) Periodo di conservazione dei dati

Il Titolare tratterà i dati personali per il periodo di tempo consentito e necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati originariamente raccolti o conformemente a quanto previsto dalla normativa applicabile (dieci anni). Il Consorzio ha implementato misure appropriate per garantire che i dati personali vengano distrutti conformemente a quanto previsto dal GDPR. I dati personali saranno trattati per il periodo imposto dalle normative applicabili nell'ambito di espletamento dell'incarico e per il tempo necessario ad assicurare la tutela legale sotto il profilo contrattuale ed extracontrattuale.

9) Diritti sui dati

Può esercitare i Suoi diritti contattando il Consorzio nelle modalità sopra meglio specificate. Fatte salve le considerazioni legali e di altro tipo consentite, il Consorzio si adopererà in ogni modo ragionevole per accogliere prontamente la Sua richiesta o per informarla nel caso in cui siano necessarie ulteriori informazioni per soddisfare tale richiesta.

Diritto di accesso (art. 15 GDPR)

Ha diritto di accedere ai dati personali che disponiamo su di Lei.

Diritto di rettifica (art. 16 GDPR)

Ha il diritto di chiederci di correggere i Suoi dati personali laddove questi siano imprecisi o non aggiornati.

Diritto all'oblio (diritto alla cancellazione) (art. 17 GDPR)

Ha il diritto, in determinate circostanze, di ottenere la cancellazione dei dati personali. Questi ultimi possono essere cancellati qualora sussistano i seguenti motivi elencati all'art 17 GDPR tra i quali: (i) non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati, (ii) si revoca il consenso su cui si basa il Trattamento e non sussiste altro fondamento giuridico, (iii) ci si oppone al Trattamento e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per procedere al Trattamento.



Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 GDPR)

Le ha il diritto di limitare il trattamento dei Suoi dati personali, ma solo se: a) l'esattezza dei dati è contestata, per consentire al il Consorzio di effettuare le opportune verifiche; b) il trattamento è illecito, ma non desidera cancellarli; c) non sono più necessari per le finalità per le quali erano stati raccolti, ma ne abbiamo ancora bisogno per accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria; d) ha esercitato il diritto di opposizione e la verifica dei motivi vincolanti è in sospeso.

Diritto alla portabilità dei dati (art. 20 GDPR)

Ha il diritto alla portabilità dei dati, che impone al il Consorzio di fornire dati personali a Lei o ad un altro responsabile del trattamento in un formato strutturato di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, ma solo se il trattamento di tali dati è basato su (i) il consenso o l'esecuzione di un contratto in cui è una parte oppure (ii) se effettuato con mezzi automatizzati.

Diritto di opporsi al trattamento (art. 21 GDPR)

Avrà diritto a opporsi - in qualsiasi momento e sulla base di motivi legittimi e rilevanti - al trattamento dei dati personali, il Consorzio non effettuerà più alcun trattamento correlato ai Suoi dati personali, a meno che non sia in grado di dimostrare che i propri motivi legittimi siano preminenti rispetto ai Suoi diritti e libertà. Si precisa che il diritto di revoca del consenso non può riguardare i casi in cui il trattamento è effettuato in quanto necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri.

10) Reclamo

Si informa l'interessato che ha diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo. Per approfondimenti, consultare il sito istituzionale del Garante privacy www.garanteprivacy.it

11) Modifiche alla presente Informativa

In caso di domande, ulteriori informazioni sulle nostre procedure in tema di privacy, sulla gestione dei dati, sulla possibile rinuncia all'iscrizione o revoca del consenso, su un reclamo relativo a una violazione della legge, La preghiamo di contattare il Responsabile del trattamento dei dati dell'Ente, il Dott. Alberto Soldà, ai contatti di cui sopra.

La presente Informativa è soggetta a periodiche modifiche.

Il Consorzio _____ dichiara di aver preso visione dell'informativa che precede.

Alla luce dell'informativa ricevuta

esprime il consenso NON esprime il consenso

al trattamento dei miei dati personali inclusi quelli considerati come categorie particolari e/o sensibili.

Verona, li _____

Consorzio Energia Veneto in sigla CEV

Sede legale e operativa: Via Antonio Pacinotti 4/b, 37135 Verona

Reg. Impr. VR/C.F./P.I. 03274810237 - REA 323620

Tel. 045 8105097 - Fax 045 8359618 - info@consorziocev.it - info@pec.consorziocev.it - www.consorziocev.it



REGOLAMENTO DELLA CENTRALE DI COMMITTENZA

Articolo 1 - Oggetto

1. Il Consorzio CEV (più avanti anche solo Consorzio o CEV), nella sua attività di assistenza e supporto all'azione degli Enti Consorziati (più avanti anche solo Enti, singolarmente Ente), svolge esclusivamente a favore di detti Enti le attività di centralizzazione della committenza e le attività a queste ausiliari, coerentemente con l'obiettivo di migliorare e innovare la gestione degli approvvigionamenti delle Pubbliche Amministrazioni aderenti al Consorzio, sviluppando processi centralizzati di acquisizione grazie anche all'utilizzo di tecnologie avanzate, fornisce servizi di gestione degli appalti ed uno strumento telematico (più avanti anche solo Piattaforma Acquisti del CEV o Piattaforma) per l'espletamento delle procedure per la scelta del contraente da parte degli Enti nel rispetto della normativa vigente.
2. Il CEV opera a mezzo dell'Ufficio Acquisti che gestisce la Centrale di Committenza – così come definita dall'art.3, comma 1, lettera i) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i - in nome e per conto degli Enti che ne facciano richiesta, ai sensi dell'art. 37, comma 4 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i..
3. In generale l'Ufficio Acquisti del CEV nell'interesse degli Enti fornisce il servizio di gestione appalti nell'ambito dei contratti pubblici ed utilizzando una piattaforma telematica.
4. Il presente Regolamento si compone delle seguenti sezioni:
 - i) le regole generali;
 - ii) regole relative alle procedure gestite in autonomia dagli Enti;
 - iii) regole relative alle procedure per cui si svolge l'analisi documentale;
 - iv) regole relative alle procedure gestite in collaborazione dagli Enti ed il CEV;
 - v) regole relative alle procedure gestite integralmente dal CEV.

Sezione I – Regole generali

Articolo 2 – Ruolo e Responsabilità del CEV

1. CEV opera nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici di fornitura, servizi e lavori sia sotto che sopra la soglia comunitaria.
2. All'interno della Piattaforma, CEV gestisce, anche per conto degli Enti, un albo fornitori contenente l'elenco di Operatori Economici qualificati interessati a partecipare alle procedure di acquisto. Il Consorzio provvede a svolgere una costante attività di verifica, controllo e aggiornamento dei contenuti della Piattaforma. La Piattaforma viene adeguata ed aggiornata alle novità normative, nei tempi tecnici necessari e, quindi, compatibilmente alla realizzazione e rilasci del fornitore del sistema e-procurement.
4. CEV mette a disposizione degli Enti un servizio qualificato di assistenza nell'utilizzo dell'albo fornitori e, comunque, della Piattaforma per le procedure di approvvigionamento – i cui riferimenti sono presenti nell'homepage della Piattaforma stessa – quale supporto sia nella fase di adesione, sia nella fase di utilizzo della Piattaforma, dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:30 e dalle 14:30 alle 17:30.
5. CEV provvede a svolgere un servizio di gestione delle procedure di approvvigionamento degli Enti per la predisposizione delle proprie gare e per la diffusione sul territorio dell'e-Procurement.

Consorzio CEV

Sede legale e operativa: Via Antonio Pacinotti 4/b, 37135 Verona

Reg Impr.VF/C.F./P.I. 3274810237 - REA 323620

Tel. 045 8105097 - Fax 045 8359618 - info@consorziocev.it - info@pec.consorziocev.it - www.consorziocev.it



Articolo 3 - Accesso alla Piattaforma

1. La Piattaforma è normalmente accessibile dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 18.00. In ogni caso l'accesso sarà consentito in qualsiasi momento in cui la Piattaforma risulterà accessibile e regolarmente funzionante, e dunque anche in orari o giornate diverse da quelle sopraindicate.
2. Gli Enti che facciano uso della Piattaforma, in ogni caso, prendono atto ed accettano che l'accesso al sistema potrà essere sospeso o limitato per l'effettuazione di interventi tecnici volti a ripristinarne o migliorarne il funzionamento o la sicurezza.
3. Eventuali interventi programmati di manutenzione, aggiornamento, correzioni, che potranno precludere l'utilizzo della Piattaforma saranno comunque previamente comunicati, ove possibile con congruo anticipo, per mezzo della Piattaforma medesima.

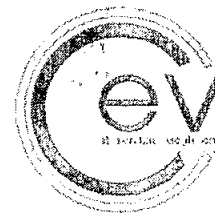
Articolo 4 – Adesione al servizio di gestione delle procedure

1. Gli Enti richiedono all'inizio di ciascun anno consortile l'adesione al servizio di gestione delle procedure indicando il livello di servizio di cui vogliono usufruire inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica info.stazioneappaltante@consorziocev.it. La gestione e la programmazione delle procedure avverrà in accordo con l'Ufficio Acquisti del Consorzio CEV.
2. Nella sua qualità di Centrale di Committenza, per le attività ulteriori di cui al precedente art. 1, comma 4, lettere ii), iii), iv) e v), sarà dovuta dall'Ente per l'adesione al servizio di gestione delle procedure una quota annuale consortile, diversificata secondo quanto stabilito al successivo art. 5.
3. Fermo restando che l'utilizzo della Piattaforma e dei servizi prestati dal CEV sono riservati esclusivamente agli Enti consorziati del CEV stesso, gli enti non consorziati, per poter accedere alla Piattaforma ed alle eventuali ulteriori attività, devono preliminarmente procedere alla adesione al CEV, inoltrando la Domanda di Adesione al Consorzio e solo a seguito della relativa accettazione potranno accedere ai servizi disciplinati dal presente Regolamento.
4. Il CEV provvederà a richiedere all'Ente la compilazione di un *form* contenente dati relativi ai referenti dell'Ente abilitati ad usare la Piattaforma (di seguito anche solo "Utente" o "Utenti") e a creare il profilo dell'Ente all'interno della Piattaforma.
5. È possibile modificare i dati forniti in fase di adesione da parte dell'Ente, sospendere l'utente/i o revocare l'adesione inviando una PEC alla casella di cui all'articolo 10 comma 1 ii). La revoca sarà efficace solo nel momento in cui tutti i processi di gara banditi dall'Ente siano chiusi e, comunque, entro e non oltre 6 mesi dalla richiesta di revoca da parte dell'Ente.
6. Le credenziali che consentono all'Utente l'accesso e l'utilizzo della Piattaforma sono personali e segrete, devono essere conservate con la massima diligenza e devono essere utilizzate sotto la propria esclusiva responsabilità nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede in modo tale da non recare pregiudizi alla Piattaforma, agli Utenti ed ai terzi.
7. L'Utente, in caso di sottrazione, furto, smarrimento, uso abusivo delle proprie credenziali, deve darne tempestiva comunicazione al CEV, utilizzando l'indirizzo di posta elettronica di cui all'articolo 10 comma 1 ii); il Consorzio provvederà ad adottare le iniziative del caso.

Consorzio CEV

Sede legale e operativa: Via Antonio Pacinotti 4/b, 37135 Verona
Reg.Impr.VF/C.F./P.I. 3274810237 - REA 323620

Tel. 045 8105097 - Fax 045 8359618 - info@consorziocev.it - info@pec.consorziocev.it - www.consorziocev.it



Articolo 5 – Servizio di gestione delle procedure

1. L'utilizzazione dei servizi di cui al precedente art. 1, comma 4, lettere ii), iii), iv) e v), è con oneri a carico degli Enti aderenti ai servizi, così come determinati in allegato *sub 1*.
2. Gli oneri per i servizi ed a copertura dei soli costi sopportati dal CEV, sono da intendersi annuali per il livello di servizio effettivamente reso, ciò anche in ragione di quanto stabilito in tema di incentivi per le attività svolte dal personale del CEV, nella sua qualità di centrale di committenza.
3. Gli oneri vengono determinati annualmente con la definizione della quota consortile dal Consiglio Direttivo del CEV.
4. Il CEV si riserva di convenire in via preventiva con l'Ente, in ragione di motivate e straordinarie esigenze, servizi specifici. Le modalità di pagamento saranno concordate con il CEV.

Articolo 6 – Quota consortile del servizio di gestione delle procedure

1. Gli oneri del servizio, come da allegato *sub 1*, saranno corrisposti annualmente dall'Ente attraverso la quota consortile che potrà essere aggiornata sulla base del livello di servizio richiesto ed effettivamente reso.

Articolo 7 - Garanzia e manleva

1. Gli Enti si impegnano a tenere indenne e a manlevare CEV da qualunque pregiudizio, danno, costo e onere di qualsiasi natura, ivi comprese le eventuali spese legali, che dovessero essere sofferti a causa di un utilizzo improprio o scorretto della Piattaforma e, comunque, a causa di qualsiasi violazione della normativa vigente inclusa la violazione di privative industriali e di autore.
2. CEV non assume alcuna responsabilità per i malfunzionamenti o le impossibilità di collegamento o di connessione con la Piattaforma derivanti da cause indipendenti dalla infrastruttura tecnologica della Piattaforma medesima.
3. Fatto salvo il caso di dolo o colpa grave, in nessun caso CEV potrà essere ritenuto responsabile per danni diretti e/o indiretti derivanti dall'uso della Piattaforma da parte dell'Ente.

Articolo 8 - Modifiche al presente documento

1. CEV si riserva il diritto di apportare al presente Regolamento tutte le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune, nel rispetto delle regole di trasparenza, correttezza ed imparzialità dell'azione amministrativa. Ogni modifica del presente Regolamento verrà comunicata agli Enti a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo di cui all'articolo 10 comma 1 i).

Articolo 9 - Riservatezza dei dati

1. I singoli Enti sono titolari del trattamento dei dati personali comunicati dai propri Utenti e dagli Operatori Economici ai fini della partecipazione alle procedure di gara svolte tramite la Piattaforma.
2. Le informazioni e/o i dati in qualunque modo resi e/o raccolti nella Piattaforma verranno utilizzati esclusivamente per la fruizione di questa da parte degli Enti e a fini statistici e divulgativi da parte del CEV. Le informazioni non saranno diffuse o comunicate a terzi senza il preventivo consenso dei titolari dei dati,

Consorzio CEV

Sede legale e operativa: Via Antonio Pacinotti 4/b, 37135 Verona

Reg.Impr.VR/C.F./P.I. 3274810237 - REA 323620

Tel. 045 8105097 - Fax 045 8359618 - info@consorziocev.it - info@pec.consorziocev.it - www.consorziocev.it



salvo tuttavia il caso in cui il CEV debba ottemperare a obblighi regolamentari o di legge o a richieste di Autorità alle quali non si possa opporre rifiuto, oppure tali informazioni siano già di dominio pubblico o siano divenute di dominio pubblico per cause diverse dalla violazione degli obblighi di riservatezza stabiliti dal presente articolo.

Articolo 10 - Domiciliazione

1. Ai fini del presente Regolamento e delle attività ivi previste e disciplinate:
 - i. l'Ente è domiciliato presso il proprio indirizzo di posta elettronica certificato indicato nel form di cui è parola all'articolo 4 comma 4.
 - ii. Il CEV è domiciliato presso il seguente indirizzo di posta elettronica rup@pec.consortziocev.it.

Articolo 11 - Normativa

1. Le procedure gestite dai singoli Enti e dal CEV, saranno svolte nel rispetto e in conformità ai principi stabiliti dalla normativa vigente sui contratti pubblici di servizi, forniture e lavori e ai principi stabiliti dalla normativa nazionale e comunitaria, in materia di procurement, nonché al presente Regolamento.
2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applica il Codice dei Contratti Pubblici – D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Articolo 12 - Foro Competente

1. Qualunque controversia relativa all'interpretazione, validità, esecuzione del presente regolamento, qualora non competa all'Autorità Giudiziaria Amministrativa, sarà decisa in via esclusiva dal Tribunale di Verona.

Sezione II – Regole relative alle procedure gestite in autonomia dagli Enti

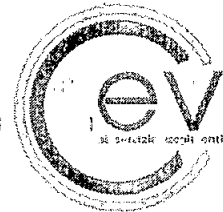
Articolo 13 – Attività svolta in totale autonomia

1. L'Ente, tramite i propri Utenti, utilizza la Piattaforma ai fini di gestire le procedure di scelta del contraente sotto la propria direzione ed esclusiva responsabilità.
2. È cura dell'Ente predisporre la documentazione necessaria per l'espletamento della singola procedura e assicurare il rispetto delle normative tutte applicabili. Sarà cura dell'Ente conservare gli atti di gara. L'Ufficio acquisti del CEV svolge formazione sull'utilizzo della Piattaforma, fornisce la modulistica standard che ha in uso, a richiesta e previa disponibilità del CEV, verifica l'inserimento informatico della procedura sulla Piattaforma e supporta gli Operatori Economici in fase di presentazione dell'offerta.
3. Espletata la gara, l'Ente procede anche all'aggiudicazione e alla stipula del contratto con l'aggiudicatario.
4. La valutazione circa l'idoneità delle funzionalità della Piattaforma ai fini dello svolgimento di ciascuna procedura è rimessa alla verifica ed alla decisione dell'Ente, che dovrà provvedere alla preventiva analisi delle caratteristiche e delle modalità di funzionamento della Piattaforma accertandone l'adeguatezza e la conformità rispetto alle specifiche prescrizioni legislative e regolamentari che disciplinano le proprie procedure di affidamento.

Consorzio CEV

Sede legale e operativa: Via Antonio Pacinotti 4/b, 37135 Verona
Reg. Impr. VR/C.F./P.I. 3274810237 - REA 323620

Tel. 045 8105097 - Fax 045 8359618 - info@consorziocev.it - info@pec.consortziocev.it - www.consortziocev.it



SEZIONE III - Regole relative alle procedure per cui si svolge l'analisi documentale

Articolo 14 – Attività di revisione da parte del CEV

1. È facoltà dell'Ente che gestisca in autonomia una procedura a norma dell'art. 13 che precede, richiedere la revisione degli atti di gara da parte del CEV, il quale svolgerà l'analisi documentale e curerà anche l'inserimento della procedura in Piattaforma;

SEZIONE IV - Regole relative alle procedure gestite in collaborazione dagli Enti ed il CEV

Articolo 15 – Generalità

1. Gli Enti, previa individuazione delle opere da realizzare e/o dei beni e servizi da acquisire, procedono all'adozione di tutte le determinazioni preliminari necessarie all'indizione della gara, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- adozione della determinazione a contrarre comprensiva dell'impegno di spesa;
- nomina del RUP dell'Ente per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione;
- l'adozione degli atti di approvazione dei progetti qualora presenti.

2. Gli Enti comunicano con il CEV esclusivamente tramite il proprio RUP.

3. Il CEV fornisce la propria attività anche ai fini delle determinazioni preliminari.

4. Redatti gli atti di gara in collaborazione con il CEV, l'Ente attiva la procedura di affidamento di lavori, forniture e servizi trasmettendo gli atti stessi al seguente indirizzo di posta elettronica certificata rup@pec.consorzioccv.it.

Gli atti indispensabili alla pubblicazione della procedura e che dovranno essere trasmessi al CEV sono:

a) la determinazione a contrarre, recante l'indicazione e la motivazione delle modalità di scelta del contraente, la definizione del criterio di aggiudicazione e relativa motivazione, l'individuazione del RUP e la dichiarazione che in capo a quest'ultimo sussistono tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente, con specifico riguardo alle procedure ad invito o comunque sotto soglia comunitaria, la determinazione a contrarre, deve contenere i criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento;

b) il provvedimento di approvazione del progetto esecutivo con tutti gli elaborati progettuali (capitolato d'oneri, progetto tecnico, costi di sicurezza e/o PSC o DUVRI ecc.), il quadro economico, lo schema di contratto;

c) L'intera documentazione di gara indicando anche la pubblicità legale obbligatoria che si intende effettuare;

Consorzio CEV

Sede legale e operativa: Via Antonio Pacinotti 4/b, 37135 Verona

Reg. Impr. VR/C.F./P.I. 3274810237 - REA 323620

Tel. 045 8105097 - Fax 045 8359618 - info@consorzioccv.it - info@pec.consorzioccv.it - www.consorzioccv.it



d) fino alla costituzione dell'Albo ANAC relativo ai Commissari di gara, l'impegno a comunicare all'indirizzo PEC rup@pec.consorzioccev.it la proposta di nomina dei membri della Commissione giudicatrice, che avverrà ad opera del CEV, alla scadenza del termine di ricezione delle offerte.

e) l'elenco degli operatori economici che intende invitare laddove la legge ammetta la procedura ad invito, salvaguardando la segretezza degli invitati. Le motivazioni che determinano la procedura ad invito devono risultare espressamente nella determinazione a contrarre.

Articolo 16 – Compiti dell'Ente

1. Sono compiti dell'Ente:

- a) la redazione, verifica e validazione dei progetti, qualora presenti, corredati di tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente;
- b) la trasmissione al CEV dei documenti propedeutici all'espletamento della procedura di scelta del contraente.
- c) provvedere alla pubblicità legale ed ai relativi pagamenti;
- d) la stipula del contratto con l'aggiudicatario e la gestione di tutti gli adempimenti successivi relativi all'esecuzione dello stesso, ivi comprese tutte le comunicazioni previste dalla normativa vigente;
- e) la trasmissione alle Autorità Preposte (es. ANAC, osservatori regionali) di ogni informazione sull'esecuzione dei contratti stipulati a seguito delle procedure di gara gestite dal CEV;
- f) la gestione degli appalti e le verifiche in fase di esecuzione compresa la nomina del direttore lavori, ove necessario.

2. CEV non sarà in alcun modo responsabile di eventuali ritardi nell'avvio delle procedure di scelta del contraente in caso di incompletezza e/o erroneità della documentazione fornita dagli Enti.

Articolo 17 - Oneri dell'Ente

1. In ogni ipotesi di utilizzazione della Piattaforma, e, comunque, dei servizi della centrale di committenza, sono a carico dell'Ente i seguenti oneri:

- a) Il contributo all'ANAC;
- b) costi di registrazione dei contratti;
- c) costi per la pubblicità legale;
- d) nel rispetto della normativa vigente, eventuali costi sostenuti per lo svolgimento delle attività della commissione di gara.

Articolo 18 - Compiti del CEV

1. Il CEV procede su incarico scritto dell'Ente ad espletare l'attività di gara. L'attività verrà prestata in base all'ordine delle richieste pervenute al CEV e delle priorità, previa verifica della completezza e conformità alla normativa della documentazione;

Consorzio CEV

Sede legale e operativa: Via Antonio Pacinotti 4/b, 37135 Verona
Reg. Impr. VP/C.F./P.I. 3274810237 - REA 323620

Tel. 045 8105097 - Fax 045 8359618 - info@consorzioccev.it - info@pec.consorzioccev.it - www.consorzioccev.it



2. La Centrale di Committenza non opera alcun tipo di controllo di merito sugli elaborati di natura tecnica per i quali resta la responsabilità esclusiva del progettista e/o suoi incaricati e, comunque, dell'Ente.

3. La Centrale di Committenza procede a:

- a) nominare il RUP per la fase di affidamento su indicazione dell'Ente;
- b) abilitare presso l'ANAC il RUP della fase di affidamento;
- c) recepire gli atti tecnici relativi alla procedura, riservandosi di verificarne la correttezza e legittimità;
- d) concorrere alla redazione degli atti di gara;
- e) inserire in Piattaforma la procedura;
- f) mettere a disposizione degli operatori economici un servizio di Customer Support che guidi l'Operatore Economico dall'iscrizione all'Albo fornitori fino alla presentazione dell'offerta;
- g) fornire supporto al RUP e alla commissione giudicatrice;
- h) verificare i verbali di gara;
- i) adottare la determinazione di proposta di aggiudicazione come da verbali di gara;
- l) supportare il RUP della fase di affidamento negli adempimenti telematici connessi alla pubblicità legale ed alla stipula contrattuale.

4. Il CEV si riserva di non dar corso all'incarico conferitogli dall'Ente qualora:

- a) rilevi delle irregolarità o illegittimità nei provvedimenti degli Enti, nelle azioni dei RUP o nei documenti trasmessi per l'indizione e svolgimento dei procedimenti di gara;
- b) l'Ente non abbia rispettato il presente Regolamento.

Articolo 19 - Il Responsabile Unico del Procedimento

1. Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per la fase di programmazione, progettazione ed esecuzione verrà individuato e nominato dall'Ente conformemente a quanto dispone l'art. 31 del D.Lgs 50/2016.

2. Il RUP per la fase di affidamento sarà designato dall'Ente e nominato dal CEV e dovrà essere in possesso delle qualità previste dalla normativa sui Contratti Pubblici.

3. Il RUP della fase di affidamento ha il compito di verificare e controllare gli atti di gara ed assicurare il regolare andamento ed il rispetto delle norme per ogni procedura ad esso affidata, agendo:

- con le proprie credenziali presso l'ANAC, nell'acquisizione del CIG Master (codice identificativo gara);
- proponendo l'aggiudicazione della gara;
- effettuando il controllo dei requisiti in capo all'aggiudicatario;
- effettuando le comunicazioni obbligatorie previste dalla normativa vigente.

4. Il RUP della fase di affidamento dovrà obbligatoriamente presenziare ad ogni seduta pubblica e riservata della Commissione, comunicando alla Centrale di Committenza, tramite l'indirizzo PEC rup@pec.consorziocv.it eventuali criticità emerse durante le attività della Commissione stessa.

5. Il RUP della fase di affidamento rilascia preliminarmente alla nomina, apposita dichiarazione attestante l'assenza di cause di conflitto di interesse o di incompatibilità, ovvero cause di astensione.

6. Qualora una delle condizioni di incompatibilità dovesse sorgere in capo al RUP della fase di affidamento successivamente alla sua nomina, questi è tenuto a comunicare il sopraggiungere della condizione di incompatibilità, in qualsiasi fase dell'attività di valutazione.

Consorzio CEV

Sede legale e operativa: Via Antonio Pacinotti 4/b, 37135 Verona

Reg.Impr.VR/C.F./P.I. 3274810237 - REA 323620

Tel. 045 8105097 - Fax 045 8359618 - info@consorziocv.it - info@pec.consorziocv.it - www.consorziocv.it



Articolo 20 – Nomina della Commissione giudicatrice

1. Fino all'attivazione e definizione del funzionamento dell'Albo ANAC dei componenti le Commissioni giudicatrici, verranno applicate le seguenti regole:
 - a. la Commissione di gara è nominata dal CEV che, comunque, potrà richiedere all'Ente l'indicazione di una rosa di candidati per la relativa scelta. Per le procedure gestite direttamente dall'Ente, questo potrà delegare al CEV il compito di individuare oltreché nominare i membri della Commissione giudicatrice, facendo uso ove possibile dell'apposito Albo all'uopo attivato.
 - b. La Commissione è costituita in tutti i casi in cui il criterio di aggiudicazione sia l'offerta economicamente più vantaggiosa. Di norma la Commissione sarà costituita da tre membri, salvo particolari esigenze manifestate dall'Ente.
 - c. Nel caso di componenti esterni all'Ente, le spese di costoro resteranno a carico dell'Ente, che stabilisce il compenso secondo la propria regolamentazione interna.

Articolo 21 - Casi di incompatibilità ed astensione dei commissari

1. I componenti delle commissioni sono scelti nel rispetto delle previsioni di cui all'art.77 del D.Lgs. 50/2016.
2. Il Commissario nominato ha l'obbligo di astenersi nei casi previsti dall'art. 51 del codice di procedura civile; anche a tale fine, il Commissario rilascia preliminarmente alla nomina apposita dichiarazione attestante l'assenza di cause di conflitto d'interesse o d'incompatibilità, ovvero cause di astensione.
3. Qualora una delle condizioni di incompatibilità dovesse manifestarsi dopo la nomina di taluno dei commissari, costui è tenuto a comunicare tempestivamente il sopravvenire della condizione di incompatibilità.
4. I membri della Commissione devono svolgere i propri compiti con indipendenza, imparzialità ed autonomia. Attesa l'importanza e la delicatezza della loro funzione, devono mantenere la massima riservatezza ed evitare di fornire qualsivoglia informazione sull'attività da loro svolta, fatta eccezione per le informazioni divulgate nel corso delle sedute qualificate come pubbliche.

Articolo 22 - Modalità di funzionamento della Commissione

1. Al Presidente competono tutte le funzioni di ordine del giorno, coordinamento dei lavori e responsabilità della conduzione delle istruttorie e della redazione dei verbali.
2. Tutte le attività della Commissione devono essere verbalizzate.
3. La Commissione delibera le valutazioni e le assegnazioni di punteggio alla presenza di tutti i componenti (cd. Collegio perfetto) e con valutazione palese. Le valutazioni e\o il punteggio sono attribuiti a maggioranza assoluta dei componenti. Gli eventuali componenti dissenzienti hanno il dovere di motivare, con attestazione riprodotta nel verbale della seduta, le ragioni del voto contrario.
4. Il dettaglio delle attività della Commissione è disciplinato di volta in volta nella *lex specialis*.

Articolo 23 - Attività svolta dal CEV su specifica richiesta dell'Ente

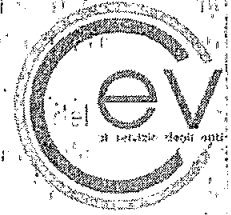
1. L'Ente potrà richiedere supporto al CEV, che si riserva di concederlo, per:
 - a) la redazione del capitolato speciale di appalto.
 - b) la redazione di eventuali atti aggiuntivi alla normale documentazione di gara;

Consorzio CEV

Sede legale e operativa: Via Antonio Pacinotti 4/b, 37135 Verona

Reg.Impr.VR/C.F./P.I. 3274810237 - REA 323620

Tel. 045 8105097 - Fax 045 8359618 - info@consorziocev.it - info@pec.consorziocev.it - www.consorziocev.it



I costi per lo svolgimento delle attività di cui al precedente comma 1 lettere a) e b) verranno quantificati da CEV a seconda della tipologia di gara che si andrà a bandire e comunicati dal CEV al RUP.

SEZIONE V – Regole relative alle procedure gestite integralmente dal CEV

Articolo 24 – Rapporti tra Ente e CEV e compiti di ciascuno

1. Su richiesta dell'Ente il CEV potrà gestire integralmente le procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi fruendo della Piattaforma.
In tal caso l'Ente dovrà fornire al CEV ogni necessario elemento per organizzare la procedura e perciò, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la progettazione completa e dettagliata – conformemente alle prescrizioni di cui all'art. 23 del D.lgs. 50/16 –, il capitolato speciale di opere e/o forniture, nonché ogni altra necessaria informazione ritenuta anche solo utile dal CEV.
2. In ipotesi di esplicita richiesta dell'Ente, il CEV potrà onerarsi altresì della redazione del capitolato speciale di opere e/o forniture e/o servizi, previa dazione da parte dell'Ente di ogni utile elemento e/o informazione, tuttavia in tal caso l'Ente, nel conferire anche codesto incarico, dovrà esimersi il CEV da qualunque responsabilità rispetto alla non piena rispondenza del capitolato speciale ai desiderata dell'Ente.
3. Il CEV provvederà a predisporre ogni documento necessario all'espletamento della procedura nel rispetto della normativa vigente, richiedendone, ove necessario, ogni utile informazione all'Ente.
Redatta la documentazione di gara ad opera del CEV, la stessa sarà visionata dall'Ente e dallo stesso validata, dopodiché avrà luogo la fase di pubblicità della procedura a cura del CEV ma a spese dell'Ente.
4. La nomina del Responsabile Unico del Procedimento di gara (RUP della fase di affidamento) spetterà al CEV, mentre la nomina del RUP in fase di esecuzione spetterà all'Ente.
5. Nel caso in cui il CEV sia incaricato di gestire una "procedura sotto soglia" ex art. 36 D.Lgs. 50/16, la scelta degli operatori economici da invitare avverrà ad opera dell'Ente in base all'Albo Fornitori CEV; il RUP della fase di affidamento potrà disattendere la scelta compiuta per motivi di legittimità.
Qualora l'Ente non effettui la scelta che gli compete o la stessa sia disattesa dal RUP della fase di affidamento, l'individuazione degli operatori economici avverrà ad opera del CEV, sempre in base all'Albo Fornitori e nel rispetto dei dettami imposti dalla normativa.
6. Redatti gli atti di gara ad opera del CEV e validati gli stessi da parte dell'Ente, nonché espletate le pubblicità di rito, avrà luogo lo svolgimento della procedura di gara sotto la vigilanza del RUP della fase di affidamento.
7. Terminata la procedura con la proposta di aggiudicazione l'Ente verrà chiamato a verificare le attività svolte dal CEV e successivamente il CEV provvederà all'aggiudicazione ed a eseguire i controlli previsti dalla normativa vigente.
L'attività del CEV si riterrà conclusa con l'aggiudicazione divenuta efficace ex art. 32 del D.lgs 50/2016.
8. Il CEV si riserva a proprio insindacabile giudizio la facoltà di non accettare gli incarichi o taluni di questi che l'Ente dovesse rivolgergli a norma del presente articolo.

Consorzio CEV

Sede legale e operativa: Via Antonio Pacinotti 4/b, 37135 Verona

Reg. Impr. VR/C.F./P.I. 3274810237 - REA 323620

Tel. 045 8105097 - Fax 045 8359618 - info@consorziocev.it - info@pec.consorziocev.it - www.consorziocev.it



Articolo 25 – Obblighi dell'Ente

1. Sarà onere dell'Ente fornire al CEV ogni necessario elemento e/o informazione anche semplicemente utile alla redazione degli atti prodromici all'espletamento della procedura e per lo svolgimento della stessa, e ciò anche a prescindere da esplicite richieste del CEV.
2. Sarà altresì onere dell'Ente:
 - a) rimborsare il contributo A.N.A.C. anticipato dal CEV;
 - b) l'adempimento alle pubblicità richieste dal tipo di procedura, nell'eventualità che non siano fatturate all'Aggiudicatario direttamente dal CEV;
 - c) corrispondere direttamente o rimborsare ogni costo della commissione giudicatrice;
 - d) rimborsare ogni altra spesa documentata che il CEV dovesse affrontare in ragione di quanto commissionato dall'Ente a norma dell'art. 24 che precede.
 - e) nel caso di contenzioso relativo alla fase di affidamento la suddivisione delle spese legali sarà definita di volta in volta con il Consorzio CEV.

Articolo 26 – Nomina della commissione giudicatrice

1. La commissione giudicatrice sarà nominata dal RASA (Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante) del CEV. È facoltà dell'Ente individuare un componente della Commissione giudicatrice.
 2. La commissione sarà costituita in tutti i casi in cui il criterio dell'aggiudicazione sia l'offerta economicamente più vantaggiosa.
- Di norma la commissione sarà costituita da tre membri, salvo particolari esigenze manifestate dall'Ente.

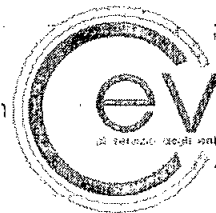
Articolo 27 – Norma di rinvio

1. Troveranno applicazione anche per le procedure di gara integralmente gestite dal CEV e ove compatibili le disposizioni di cui alle precedenti Sezioni, in particolare quelle di cui agli artt. 21, 22 e 23 che precedono.

Verona, 22 dicembre 2021

Per il Consiglio Direttivo,
Il Presidente
Andrea Augusto Tasinato

Allegati:
Allegato *sub 1*: Quota Consortile per il servizio di gestione appalti



Allegato sub 1 Regolamento CdC 2022

QUOTE ANNUALI CONSORTILI IN VIGORE DA 01/2022	
Utilizzo sistema e-procurement (Albo e gare)	€ 3.000,00
Servizio ANALISI DOCUMENTALE (SEZIONE III - Regole relative alle procedure per cui si svolge l'analisi documentale - Articolo 14 del Regolamento C.d.C.)	€ 3.000,00 A GARA
Servizio procedure gestite in collaborazione dagli Enti ed il CEV (SEZIONE IV - Regole relative alle procedure gestite in collaborazione dagli Enti ed il CEV - da Articolo 15 a 23 del Regolamento C.d.C.)	€ 3.000,00 A GARA
Servizio gestione integrale di gara - Procedure ex art. 60 e 61 del D.Lgs 50/2016 - (SEZIONE V- Regole relative alle procedure gestite integralmente dal CEV - da Articolo 24 a 27 del Regolamento C.d.C.)	€ 4.000,00 A GARA
Servizio gestione integrale di gara - Procedure DIVERSE da quelle ex art. 60 e 61 del D.Lgs 50/2016 - (SEZIONE V- Regole relative alle procedure gestite integralmente dal CEV - da Articolo 24 a 27 del Regolamento C.d.C.)	€ 3.500,00 A GARA
Gestione di project financing ex art. 183 del D.Lgs 50/2016	ATTIVITA' DA VALUTARE IN BASE ALL'EFFORT

Consorzio CEV

Sede legale e operativa: Via Antonio Pacinotti 4/b, 37135 Verona
Reg.Impr.VR/C.F./P.I. 3274810237 - REA 323620

Tel. 045 8105097 - Fax 045 8359618 - info@consorziocev.it - info@pec.consorziocev.it - www.consorziocev.it



REGOLAMENTO CONSORTILE DEL CONSORZIO ENERGIA VENETO

Art. 1 - CONSORZIO ENERGIA VENETO

- 1.1. Il Consorzio Energia Veneto, di seguito anche solo Consorzio CEV, coordina l'attività degli Enti in relazione all'approvvigionamento delle fonti di energia, all'ottimizzazione dell'utilizzo delle stesse e svolge tutte le funzioni relative ai procedimenti di acquisizione di lavori, beni e servizi per i propri Soci.
- 1.2. Il Consorzio è strutturato per sottoscrivere i contratti di acquisto di fonti energetiche per conto dei Soci, fornire agli stessi consulenza e svolgere tutte le funzioni relative ai procedimenti di acquisizione di lavori, beni e servizi.
- 1.3. Il Consorzio, compatibilmente con le risorse a disposizione, propone ai Soci progetti soprattutto in tema di consumi ma non solo, tramite l'efficienza energetica e l'innovazione degli impianti nonché l'adesione a progetti nazionali ed europei che siano considerati di interesse per i Soci.
- 1.4. Il Consorzio, compatibilmente con le risorse a disposizione, si attiva per la produzione d'energia da Fonti Rinnovabili, al fine di ridurre la quantità d'energia acquistata dall'Ente Socio, perseguendo l'obiettivo dell'autosufficienza energetica.
- 1.5. Il Consorzio CEV, compatibilmente con le risorse a disposizione, si attiva per divulgare una nuova cultura dell'energia nell'Ente Socio, stimolando l'acquisizione di conoscenze e competenze utili a recepire le opportunità del settore energetico e promuovendo la formazione necessaria a gestirne la costante evoluzione.
- 1.6. Il Consorzio CEV, compatibilmente con le risorse a disposizione, si attiva per migliorare e innovare la gestione degli approvvigionamenti delle Pubbliche Amministrazioni aderenti al Consorzio, sviluppando processi centralizzati di acquisizione grazie all'utilizzo di tecnologie avanzate e promuovendo la formazione necessaria a gestirne la costante evoluzione.

Art. 2 - IL SOCIO CEV

- 2.1. Il Socio, con l'adesione al Consorzio CEV, potrà, aderendo ai servizi proposti dal Consorzio, delegare lo stesso all'acquisto di fonti energetiche ed in generale all'acquisizione di beni, servizi e lavori.
- 2.2. Il Socio coinvolge il Consorzio CEV, quale "Referente per l'Energia", in tutte le iniziative relative all'energia, in particolare informandolo delle opportunità del mercato e delle iniziative e programmi dell'Ente, relativi all'autoproduzione d'energia, all'efficienza energetica, all'acquisto di beni e servizi legati all'energia.
- 2.3. Il Socio coinvolge il Consorzio CEV, quale "Referente per gli acquisti", in tutte le iniziative relative agli acquisti, in particolare informandolo delle opportunità del mercato e delle iniziative e programmi dell'Ente.

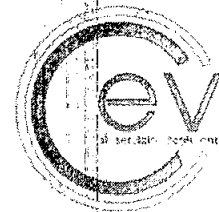
Art. 3 - ACCETTAZIONE NUOVO SOCIO

Il Consiglio Direttivo, esaminate le "Domande di Ammissione", ammette al Consorzio gli Enti pubblici in possesso dei requisiti previsti dallo Statuto Sociale. Pertanto, fatto salvo quanto stabilito all'art. 5 dello Statuto, la "Domanda di ADESIONE", diretta o indiretta tramite altro Ente di appartenenza, deve riportare:

- i dati amministrativi e tecnici generali del Consorziato;
- la dichiarazione di accettare lo statuto ed il presente regolamento, di avere adempiuto con regolarità ai pagamenti delle fatture relative a fonti energetiche negli ultimi 3 anni e di non essere in condizione di dissesto finanziario;
- la dichiarazione del servizio o fornitura a cui intende aderire.

Il Consiglio Direttivo ha inoltre facoltà di richiedere ulteriore documentazione quale ad es. copia del bilancio preventivo e consuntivo degli ultimi due esercizi ed ogni altra utile informazione sulla solvibilità del Consorziato. Con l'acquisizione della qualifica di Consorziato, l'Ente pubblico ammesso al Consorzio ha diritto di beneficiare del servizio o fornitura richiesto alle condizioni applicate dal Consorzio.

Il Consiglio Direttivo approva per i servizi forniti dal Consorzio regolamenti e/o convenzioni, condizioni, che disciplinano il funzionamento di tali servizi.



Art. 4 - OBBLIGHI DEI CONSORZIATI

- 4.1. Nel caso di adesione del Socio alle forniture energetiche il Socio si impegna, per la durata del proprio affidamento, a rispettare le condizioni contrattuali previste dai singoli contratti/accordi quadro stipulati dal Consorzio CEV con i propri Fornitori.
- 4.2. Il Socio fornisce al Consorzio CEV le informazioni ed i dati che verranno richiesti e quelli necessari per il buon proseguimento degli scopi consortili, dando altresì pieno consenso allo stesso Consorzio CEV al trattamento, strettamente pertinente alle finalità consortili, di tutti i dati trasmessi dallo stesso Consorzio CEV o acquisiti dai fornitori o dai gestori dei servizi accessori, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196.
- 4.3. Il Socio deve provvedere con regolarità al pagamento delle quote associative ed anche di tutti gli acquisti effettuati dal Consorzio CEV, in nome e per conto del Socio stesso. Il mancato rispetto delle scadenze determina le condizioni idonee all'applicazione dell'art. 6 dello Statuto.
- 4.4. Il Socio comunicherà tempestivamente al Consorzio eventuali variazioni dei servizi offerti a cui intende aderire.
- 4.5. Nell'ottica di massimo contenimento dei costi di gestione, nonché dell'applicazione di tecnologie rispettose dell'ambiente e del risparmio energetico, il Socio ed il Consorzio CEV stabiliscono di utilizzare la posta elettronica, anche certificata, per l'invio delle comunicazioni e delle fatture.

Art. 5 – ASSISTENZA E SERVIZI

- 5.1. Il Consorzio CEV presta ai Consorziati una serie di servizi di consulenza programmati dal Consiglio Direttivo. La consulenza di professionisti convenzionati è fornita con le modalità ed i costi riportati nella relativa convenzione.
- 5.2. Il Consorzio CEV presta, ai Soci che ne fanno richiesta, assistenza amministrativa e tecnica per progetti promossi dal consorzio e per i procedimenti di acquisizione di lavori, beni e servizi.

Art.6 – RECESSO ED ESCLUSIONE

Richiamato integralmente e ferme le disposizioni previste in tema di recesso ed esclusione dal Consorzio CEV, contenute nell'art.6 dello Statuto Sociale, il Consiglio Direttivo potrà deliberare l'immediata esclusione del Socio dal Consorzio anche nei seguenti casi, in quanto considerati una dimostrazione della incapacità di contribuire al raggiungimento degli scopi consortili ovvero inadempimento alle obbligazioni consortili:

1. mancata corresponsione delle quote consortili e/o del corrispettivo per servizi erogati dal Consorzio CEV o a mezzo del Consorzio CEV;
2. il sopravvenire, durante la qualifica di Socio, della condizione di dissesto finanziario;

Art. 7 – QUOTE ASSOCIATIVE

Ogni Socio è tenuto al versamento di una quota associativa.

Le quote associative sono stabilite dal Consiglio Direttivo entro il 31 marzo dell'anno di variazione ed hanno validità fino a nuova modifica.

E' facoltà del Consiglio Direttivo stabilire eventuali deroghe totali o parziali e deliberare eventuali contributi aggiuntivi relativi a contratti e/o forniture specifiche.

Art. 8 – MODIFICHE AL REGOLAMENTO CONSORTILE



Le modifiche al presente Regolamento consortile dovranno essere effettuate con l'approvazione dell'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.

Art. 9 – EFFICACIA DEL REGOLAMENTO CONSORTILE

Il Regolamento Consortile ha efficacia dalla data di sottoscrizione dello stesso e si applica a tutti i contratti stipulati dal Consorzio CEV in corso a tale data.

Art. 10 – DISPOSIZIONE DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto e disciplinato dal presente regolamento si rimanda allo Statuto Sociale.

Buongiorno,

come da vostra richiesta confermiamo che:

l'associazione al Consorzio CEV prevede:

- addebito di € 100,00 quale quota "una tantum" al momento dell'adesione (attestazione di pagamento da allegare alla domanda di adesione)
- versamento annuo di una quota associativa, stabilita dal Consiglio Direttivo del Consorzio.

IL PRIMO ANNO, i Soci che aderiscono dall'01/01 al 30/06 oltre alla quota di adesione di € 100,00 verseranno il 50% della quota associativa spettante.

I Soci che aderiscono dall'01/07 al 31/12 pagheranno solo la quota di adesione di € 100,00.

DAL SECONDO ANNO, viene fatturata al Consorziato la quota associativa CEV annuale per intero, arrotondata ai 10 euro successivi, sulla base di una quota fissa e di una variabile legata al numero di abitanti (dato abitanti preso dal sito tuttitalia.it), con un limite massimo di euro 5.000,00.

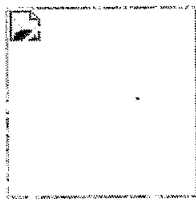
Nel caso del comune di Sciacca (AG) la quota associativa a partire dal secondo anno sarà:
€300,00 quota fissa + (€0,15 x 38.967 numero abitanti al 1 gennaio 2023) = 6.145,05 Euro che, per effetto limite massimo, dà la quota di **5.000,00 Euro** (più 2 Euro dell'imposta di Bollo).

Per quanto riguarda i costi della Centrale di committenza, sono indicati nell'all. sub. 1 del regolamento alla centrale di committenza, che trovate tra i documenti allegati.

Segnaliamo, infine, che il Consorzio CEV, sulla base della propria organizzazione interna, delle competenze e della formazione del personale della stazione appaltante, nonché delle gare svolte nell'ultimo quinquennio e della regolare trasmissione dei relativi dati all'autorità competente, **ha ottenuto dall'ANAC il livello più alto di qualificazione (L1 e SF1)**, necessaria, ai sensi del combinato disposto dell'art. 62, comma 1, e dell'art. 2, comma 1, dell'All. II.4 del d.lgs. n. 36/2023, per gli affidamenti di lavori di importo superiore a 500 mila euro e di servizi e forniture d'importo superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti. **Il CEV è, pertanto, regolarmente inserito nell'elenco delle Stazioni Appaltanti qualificate** ed è, inoltre, disponibile ad operare per conto di terzi e dispone dei requisiti per appalti di partenariato pubblico privato.

Cordiali saluti

Chiara Pellin



CONSORZIO CEV

Sede Legale: Via Antonio Pacinotti 4/b, 37135 Verona

Unità operativa Nord Est: Via Antonio Pacinotti 4/b, 37135 Verona (VR) - Tel.: 045 8105097 – E-mail: info@consorziocev.it

Unità Operativa Nord Ovest: Via Verdi 26, 20011 Corbetta (MI) - E-mail: cevlombardia@consorziocev.it

Unità Operativa Centro, Sud, Isole: Via di Parione 7, 00186 Roma - Piazza Don Luigi Sturzo 14, 90139 Palermo (PA) – E-mail: cevsicilia@consorziocev.it



Rispetta l'ambiente. Hai davvero bisogno di stampare questa mail? - Please consider the environment before printing this email

Le informazioni, i dati e le notizie contenute nella presente comunicazione e i relativi allegati sono di natura privata e come tali possono essere riservate e sono, comunque, destinate esclusivamente ai destinatari indicati in epigrafe. La diffusione, distribuzione e/o la copiatura del documento trasmesso da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario è proibita, sia ai sensi dell'art. 616 c.p., sia ai sensi del Reg. UE 679/2016. Se avete ricevuto questo messaggio per errore, la preghiamo di distruggerlo e di darcene immediata comunicazione anche inviando un messaggio di ritorno all'indirizzo e-mail del mittente.

The information, data and news contained in this communication and the relative attachments are of a private nature, may contain confidential information and are addressed solely to the persons above. Any unauthorized diffusion, distribution and / or copying of the document transmitted by any person other than the recipient is forbidden, both pursuant to art. 616 of the Italian Criminal Code, both pursuant to EU Reg. 679/2016. If you have received this message in error, please destroy it and notify us immediately also by sending a return message to the sender's email address.

Da: info@consorziocev.it <info@consorziocev.it>

Inviato: giovedì 15 giugno 2023 12:26

A: 'f.puglisi@comunedisciacca.it' <f.puglisi@comunedisciacca.it>

Oggetto: Adesione CEV Comune di Sciacca (AG) - informazioni

Gent.le Dott.ssa Puglisi,

come da accordi telefonici intercorsi, con la presente provvediamo ad inviare la documentazione necessaria per aderire al Consorzio CEV ed utilizzare il servizio della Centrale di Committenza:

- **Atto costitutivo** (per conoscenza)
- **Bozza di delibera di adesione al CEV**
- **Statuto** (da approvare nella delibera di adesione)
- **Regolamento CEV** (da approvare nella delibera di adesione)
- **Regolamento e allegato Centrale di committenza** (da approvare nella delibera di adesione)
- **Modulo di adesione** (da compilare nella parte generale e nella parte relativa a centrale di Committenza)
- **Informativa privacy** (da firmare)
- **Mandato per addebito diretto Sepa Core** (per quota associativa annuale). In caso l'Ente intendesse pagare tramite bonifico bancario e non tramite Sepa, Vi preghiamo di comunicarcelo

La informiamo, inoltre, che l'associazione al Consorzio CEV prevede:

- addebito di € 100,00 quale quota "una tantum" al momento dell'adesione (attestazione di pagamento da allegare alla domanda di adesione)
- versamento annuo di una quota associativa, stabilita dal Consiglio Direttivo del Consorzio.

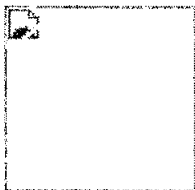
IL PRIMO ANNO, i Soci che aderiscono dall'01/01 al 30/06 oltre alla quota di adesione di € 100,00 verseranno il 50% della quota associativa spettante.

I Soci che aderiscono dall'01/07 al 31/12 pagheranno solo la quota di adesione di € 100,00.

DAL SECONDO ANNO, viene fatturata al Consorzio la quota associativa CEV annuale per intero, arrotondata ai 10 euro successivi, sulla base di una quota fissa e di una variabile legata al numero di abitanti (dato abitanti preso dal sito tuttitalia.it), con un limite massimo di euro 5.000,00.

Nel caso del comune di Sciacca (AG) la quota associativa a partire dal secondo anno sarà:
€300,00 quota fissa + (€0,15 x 38.967 numero abitanti al 1 gennaio 2023) = 6.145,05 Euro che, per effetto limite massimo, dà la quota di **5.000,00 Euro** (più 2 Euro dell'imposta di Bollo).

Cordiali saluti
Chiara Pellin
Uff. Comunicazione
045 810 50 97 int. 1



CONSORZIO CEV

Sede Legale: Via Antonio Pacinotti 4/b, 37135 Verona

Unità operativa Nord Est: Via Antonio Pacinotti 4/b, 37135 Verona (VR) - Tel.: 045 8105097 – E-mail: info@consorziocev.it

Unità Operativa Nord Ovest: Via Verdi 26, 20011 Corbetta (MI) - Cell.: 3516836313 – E-mail: cevlombardia@consorziocev.it

Unità Operativa Centro, Sud, Isole: Piazza Don Luigi Sturzo 14, 90139 Palermo (PA) - Cell.: 3515685537 – E-mail:

cevsicilia@consorziocev.it



Rispetta l'ambiente. Hai davvero bisogno di stampare questa mail? - Please consider the environment before printing this email

Le informazioni, i dati e le notizie contenute nella presente comunicazione e i relativi allegati sono di natura privata e come tali possono essere riservate e sono, comunque, destinate esclusivamente ai destinatari indicati in epigrafe. La diffusione, distribuzione e/o la copiatura del documento trasmesso da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario è proibita, sia ai sensi dell'art. 616 c.p., sia ai sensi del Reg. UE 679/2016. Se avete ricevuto questo messaggio per errore, la preghiamo di distruggerlo e di darcene immediata comunicazione anche inviando un messaggio di ritorno all'indirizzo e-mail del mittente.

The information, data and news contained in this communication and the relative attachments are of a private nature, may contain confidential information and are addressed solely to the persons above. Any unauthorized diffusion, distribution and / or copying of the document transmitted by any person other than the recipient is forbidden, both pursuant to art. 616 of the Italian Criminal Code, both pursuant to EU Reg. 679/2016. If you have received this message in error, please destroy it and notify us immediately also by sending a return message to the sender's email address.

DOMANDA DI ADESIONE AL CONSORZIO CEV

(compilare tutti i campi richiesti)

Il sottoscritto
C. F.
in qualità di Sindaco del Comune di
Via/n.
CAP P.IVA..... C.F.

CHIEDE

al Consiglio Direttivo del Consorzio CEV, con sede legale in Via Pacinotti 4/b, Verona (VR), di essere ammesso in qualità di Consorziato

E DICHIARA

di aver letto, compreso e approvato lo Statuto e il Regolamento del Consorzio CEV vigenti.

Luogo, data.....

Il Sindaco

Il sottoscritto C. F.
in qualità di Responsabile dell'Ufficio del Comune di
sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere o produzione di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA CHE IL COMUNE

(barrare la casella di interesse)

Ha Non ha riportato un avanzo nell'ultimo bilancio di esercizio
 Si trova Non si trova in condizioni di dissesto finanziario

E AUTORIZZA CHE

- La spedizione delle fatture sia effettuato al seguente indirizzo PEC
.....ovvero con fattura elettronica secondo gli obblighi di legge con il seguente codice ufficio PA..... e che il pagamento avvenga con addebito SDD/bonifico.

Per presa visione
Il Responsabile dell'Ufficio Finanziario

Firma del Responsabile

Qualora si intenda aderire ad uno o più dei servizi di cui agli allegati si prega di compilare il/i relativo/i modulo/i.

SI ALLEGA

- copia del bonifico di EURO 100,00 (cento/00), quale quota di adesione, effettuato su Monte Paschi di Siena S.p.A.: IBAN IT56B0103011707000010158685 intestato a "Consorzio CEV"
- copia di delibera di Adesione al Consorzio n..... del
- Autorizzazione al pagamento della quota associativa con addebito SDD (se si è scelta questa modalità di pagamento)
- Informativa privacy firmata
- copia dei documenti di identità dei soggetti che rilasciano le dichiarazioni di cui al presente modulo e suoi allegati

Il presente modello ed i relativi allegati sono da inviare sottoscritti all'indirizzo mail: info@pec.consorzioccev.it

ALLEGATO A – Adesione al Progetto MEL 2.0 (*Municipal Efficiency Light 2.0*)

Il sottoscritto C. F.

in qualità di Responsabile dell'Ufficio
del Comune di

.....P.Iva.....

C.F.....

e-mail

PEC.....

sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere o produzione di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

- di voler aderire al Progetto MEL 2.0 (*Municipal Efficiency Light 2.0*);
- di accettare il pagamento di Euro 100/anno IVA inclusa (Comune con popolazione <2000ab.)
 Euro 200/anno IVA inclusa (Comune con popolazione >2000 ab.)

a titolo di integrazione della quota associativa per la partecipazione ad iniziative consortili del Consorzio CEV.

La quota sarà fatturata dal Consorzio CEV dalla data della determina di adesione al progetto MEL 2.0 e fino alla scadenza del contratto di concessione dei lavori oggetto del bando di gara che ne consegue.

Luogo....., data.....

Firma del
Responsabile

Responsabile dell'Ufficio Finanziario

Si allega:

- copia di delibera di Adesione al Progetto "MEL 2.0" n..... del.....
- copia dei documenti di identità dei soggetti che rilasciano le dichiarazioni di cui al presente modulo.

**ALLEGATO B - Adesione al Servizio di gestione delle procedure
di approvvigionamento**
Regolamento della Centrale di Committenza

- Nome Ente Socio: _____
- Anno consortile di riferimento: 2023
- Servizio scelto (selezionare il servizio scelto per l'anno consortile di riferimento):

QUOTE ANNUALI CONSORTILI IN VIGORE DA 01/2022			
<input type="checkbox"/>	Utilizzo sistema e-procurement (Albo e gare)	€ 3.000,00	
<input type="checkbox"/>	Servizio ANALISI DOCUMENTALE (SEZIONE III - Regole relative alle procedure per cui si svolge l'analisi documentale - Articolo 14 del Regolamento C.d.C.)	€ 3.000,00 A GARA	n. gare _____
<input type="checkbox"/>	Servizio procedure gestite in collaborazione dagli Enti ed il CEV (SEZIONE IV - Regole relative alle procedure gestite in collaborazione dagli Enti ed il CEV - da Articolo 15 a 23 del Regolamento C.d.C.)	€ 3.000,00 A GARA	n. gare _____
<input type="checkbox"/>	Servizio gestione integrale di gara - Procedure ex art. 60 e 61 del D.Lgs 50/2016 - (SEZIONE V - Regole relative alle procedure gestite integralmente dal CEV - da Articolo 24 a 27 del Regolamento C.d.C.)	€ 4.000,00 A GARA	n. gare _____
<input type="checkbox"/>	Servizio gestione integrale di gara - Procedure DIVERSE da quelle ex art. 60 e 61 del D.Lgs 50/2016 - (SEZIONE V - Regole relative alle procedure gestite integralmente dal CEV - da Articolo 24 a 27 del Regolamento C.d.C.)	€ 3.500,00 A GARA	n. gare _____
<input type="checkbox"/>	Gestione di project financing ex art. 183 del D.Lgs 50/2016	ATTIVITA' DA VALUTARE IN BASE ALL'EFFORT	n. gare _____

Per un totale di Euro _____

**Le specifiche del servizio sono dettagliate all'interno del
Regolamento della Centrale di Committenza.**

*La quota per l'utilizzo del sistema e-procurement è una quota annuale rapportata ai mesi mancanti al termine dell'anno consortile, rispetto al mese in cui il Socio ha aderito al servizio.

La quota relativa al servizio - Allegato sub 1 al Regolamento - non soggetta ad IVA, dovrà essere pagata a fronte di fatturazione da parte del Consorzio CEV presso:

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.
IBAN IT 47 U 01030 11707 000010600595

Data _____

Il Responsabile del Servizio

L'anno consortile va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ciascun anno

Modulo per attivazione utenze sistema telematico CEV

Il sottoscritto C. F.
in qualità di dell'Ufficio dell'Ente/Comune di
..... P.Iva..... C.F..... e-mail
PEC.....

DICHIARA

di conoscere ed accettare il contenuto del "Regolamento della Centrale di Committenza ed utilizzo della Piattaforma Acquisti del Consorzio CEV"

E RICHIEDE

l'abilitazione dell'utenza all'interno del sistema telematico CEV per lo svolgimento delle procedure di affidamento disciplinate dal Codice dei Contratti Pubblici - D. Lgs. 50/2016

Dati per l'abilitazione dell'utenza al sistema telematico CEV

<i>Informazioni richieste</i>	<i>Campi da compilare</i>
Cognome	
Nome	
Codice Fiscale	
Luogo nascita	
Data nascita	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Qualifica all'interno dell'Ente	

IMPORTANTE: la password temporanea che verrà fornita in fase di abilitazione dovrà essere sostituita al primo accesso.

Luogo _____, data _____

Firma

SI ALLEGA

copia del documento di identità del soggetto che rilascia le dichiarazioni di cui al presente modulo e del soggetto per il quale si richiede l'abilitazione dell'utenza (se diverso).

Il presente modello è da inviare sottoscritto via mail a: rup@pec.consorziocev.it

ALLEGATO C - Adesione all'Accordo Quadro per la fornitura di energia elettrica e servizi connessi per i Consorziati CEV

Lotto 7: Campania, Calabria CIG: 8567309F07

Lotto 8: Abruzzo, Basilicata, Lazio, Molise, Puglia, Sardegna CIG: 85673332D9

Il sottoscritto C. F.
in qualità di del Comune di
.....P.Iva..... C.F.....
sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere o produzione di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

IN QUALITA' DI SOCIO HA CONFERITO MANDATO AL CONSORZIO CEV

- per individuare il fornitore di energia elettrica in nome e per conto dell'Ente, attraverso l'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica disciplinata dal D.Lgs 50/2016 e nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 1 comma 7 del Decreto Legge 95 del 2012 (corrispettivi inferiori ad almeno il 3% rispetto ai corrispettivi energia Consip).
- di sottoscrivere il contratto di fornitura in nome e per conto dell'Ente per ciascun periodo di riferimento, nonché gestire i rapporti in fase di esecuzione contrattuale (con esclusione della fatturazione che sarà effettuata direttamente dal fornitore).

DICHIARA DI ADERIRE ALL'ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA E

di voler usufruire della fornitura di energia elettrica certificata verde:

- Si
- No

di voler usufruire del servizio connesso di assistenza di gestione dello sportello energia, bonus e superbonus destinato ai cittadini.

Il servizio ha un costo di 0,20 € abitante/annuo

L'Aggiudicatario potrà fornire consulenza direttamente ai cittadini ed eventualmente anche ai comuni aderenti, in merito alle tematiche dell'energia.

Il "servizio di gestione dello sportello energia, bonus e superbonus" verrà espletato in via principale in teleconferenza.

Le tematiche oggetto di consulenza saranno principalmente:

- superbonus 110% e detrazioni fiscali in genere
- impianti di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile (es. fotovoltaico)
- comunità energetiche ed autoconsumo collettivo
- conto energia termico
- consulenza di carattere generale in tema riqualificazione energetica degli edifici
- mobilità elettrica

Il servizio connesso sarà attivato obbligatoriamente esclusivamente per i Consorziati CEV che hanno consumi maggiori a 100.000 kWh/annui per un corrispettivo massimo per il Socio di € 10.000 all'anno.

che i consumi stimati annui sono pari a: _____ kWh

Il referente dell'ufficio tecnico per la gestione delle utenze energia è il Sig.....
tel.....fax.....e-mail.....
l'indirizzo di posta certificata dell'ENTE è.....

Luogo....., data.....

Firma

.....

Si allega:

- copia del documento di identità del soggetto che rilascia le dichiarazioni di cui al presente modulo.

Il presente modello è da allegare sottoscritto via mail a: info@pec.consorziocEV.it

N.B: Il Consorzio CEV inoltrerà al Fornitore Aggiudicatario la Scheda di Adesione del Socio. Le nuove attivazioni dovranno avere decorrenza entro il primo giorno del terzo mese successivo all'invio al fornitore della Scheda di Adesione salvo diversi accordi tra Consorzio CEV e Fornitore Aggiudicatario.

III Commissione Consiliare Permanente

LL.PP. URBANISTICA

VERBALE N.16

Il giorno 07 del mese di Agosto 2023, alle ore 09:30, presso gli uffici di Presidenza nella sala "viola" del Comune di Sciacca, si è riunita la III Commissione Permanente "LL.PP. ed Urbanistica", giusta convocazione prot. nr 768/2023 Pres. del 02.08.2023.

Alle ore 09:30 risultano presenti i consiglieri: Bivona Ignazio che assume la presidenza, Curreri Alessandro e Lorenzo Maglienti

La Commissione si riunisce per discutere il seguente ordine del giorno:

1. **Adesione al Consorzio CEV – Servizio di Gestione delle procedure di approvvigionamento;**
2. **Varie ed eventuali.**

E' presente il Vice Sindaco Ing. Fisco Gianluca e la Dott.ssa Puglisi in qualità di responsabile rendicontazione fondi PNRR del III Settore Sviluppo Economico.

Constatata l'esistenza del numero legale la seduta si ritiene valida.

Il Vicesindaco relazione sul punto rassegnando la necessità di aderire al Consorzio CEV in relazione del fatto che già dal 1 luglio 2023 i Comuni non possono procedere ad espletare le gare ma debbono rivolgersi a Consorzi o altri soggetti qualificati.

la dott.ssa Puglisi rassegna alla Commissione nel merito il rapporto contrattuale che dovrà instaurarsi con il CEV che determinerà un quota associativa per l'anno 2023 di euro 100,00, e che per i successivi anni di euro 5.000,00 oltre al costo che il Comune dovrà sostenere per singola gara.

Su espressa domanda la Dott.ssa Puglisi precisa che il Comune di Sciacca avrebbe potuto anche consorziarsi o aderire a enti diversi quale l'unione dei comuni.



La commissione preso atto della relazione chiede di verificarsi all'ufficio se l'espressione utilizzata nel primo considerato a pagina 2 della delibera "gratuitamente" sia effettivamente una definizione corretta.

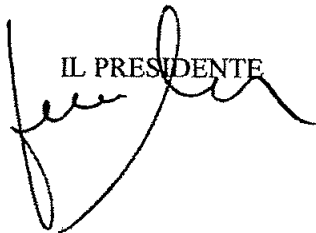
L'ufficio sul punto ritiene di fare un approfondimenti.

La commissione passa alla votazione della proposta di delibera, il consigliere Guirrerri vota favorevolmente mentre i consiglieri Bivona e Maglienti si astengono.

In ragione di quanto sopra il parere risulta non favorevole.

La seduta viene chiusa alle ore 11:00

IL PRESIDENTE



COMPONENTI



VERBALE N. 32

L'anno duemilaventitré il giorno undici del mese di Agosto in Sciacca, si è riunita la Commissione Permanente "Bilancio e Finanze" presso la stanza n. 36 del Palazzo Municipale, giusta nota di convocazione del 2/8/2023 prot.771/Pres., con il seguente ordine del giorno:

1. **Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2022, ai sensi dell'art. 227 del D.lgs 267/2000;**
2. **Adesione al Consorzio CEV - Servizio di gestione delle procedure di approvvigionamento;**
3. **Varie ed eventuali.**

Alle ore 10,00 sono presenti i componenti il Vicepresidente Calogero Bono, il componente Fabio Leonte e l'Assessore Francesco Sabella.

Alle ore 10,15 entrano il Presidente Filippo Bellanca e il componente Pasquale Bentivegna.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta. E' presente il dirigente Carlino che ulteriormente illustra la proposta su alcuni aspetti riguardanti il risultato di amministrazione, gli accantonamenti e i vincoli. Si approfondiscono anche aspetti riguardanti la cassa vincolata, le partecipate ed altri punti di dettaglio.

La commissione ritiene esaurita la fase di confronto con gli uffici e l'amministrazione, ma ritiene opportuno un confronto anche con il collegio dei revisori.

E' presente anche il Sindaco per illustrare le somme disponibili come avanzi di amministrazione che vanno utilizzati nel nuovo bilancio di previsione e che quindi devono avere una precisa destinazione. Il Sindaco chiede alla commissione di condividere la scelta sulla destinazione degli avanzi che andrebbero a spese di investimento. La commissione si riserva di coinvolgere le proprie parti politiche.

La commissione chiede la Sindaco notizie circa il bilancio di previsione e sugli esiti della richiesta del consiglio comunale di inserire somme per la integrazione oraria dei dipendenti stabilizzati. Il sindaco risponde che al momento ci sono degli impedimenti oggettivi, ma che comunque si stanno verificando ulteriori spazi di azione.

A questo punto la commissione, tenendo conto che il consiglio comunale è convocato per il giorno 28 agosto e che ritiene di sentire i revisori avendo in scadenza i termini di trattazione

del punto, ritiene di chiedere una proroga dei termini di trattazione così come previsto dal regolamento.

Si passa, quindi, a trattare il secondo punto all'ordine del giorno. E' presente l'ing. Gioia e il vice Sindaco Fisco che illustrano la proposta. La commissione nelle persone dei componenti Bellanca, Bentivegna e Bono esprimono delle perplessità sulla scelta effettuata e sui termini della adesione alla piattaforma e pertanto esprimono la propria astensione sulla proposta con voto favorevole invece del consigliere Leonte, Pertanto il voto della commissione è non positivo.

Alle ore 12.30 la seduta viene chiusa

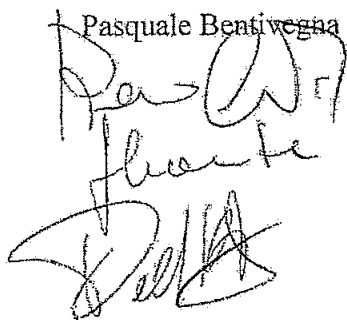
L.C.S.

I COMPONENTI

Calogero Bono

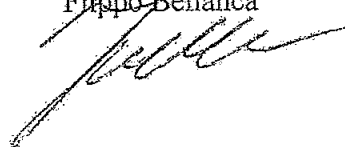
Fabio Leonte

Pasquale Bentivegna



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Filippo Bellanca



Firmato digitalmente da:

CALOGERO FILIPPO

BONO

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

Il Consigliere anziano
Dott. Calogero Filippo Bono

Il Presidente
Avv. Ignazio Messina

Il Segretario Generale
Dott. Manlio Paglino

Firmato digitalmente da

IGNAZIO MESSINA

C = IT

Firmato digitalmente da:

MANLIO PAGLINO

Certificato di pubblicazione

Affissa all'Albo pretorio on line il 07-09-2023

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Defissa dall'Albo pretorio on line il _____

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Si certifica, su conforme dichiarazione del Responsabile, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo pretorio on line prot. n° _____ dal _____ al _____ per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 44/91

La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva

li _____

Il Segretario Generale